// IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 203. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 25 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Costituzionali e radicali

Di fronte agli attacchi violenti dei partiti estremi, deboli ma audaci, occorre che i deputati amici del governo agiscano *anche fuori della Camera* per illuminare gli elettori sul vero stato delle cose.

La maggioranza costituzionale non deve affermarsi soltanto nella Camera, ma deve mantenersi vigile, compatta ed operosa *anche fuori della Camera*, mettendosi e conservandosi in continui rapporti con il corpo elettorale, di cui essa è la legittima emanazione.

Così facendo il governo ed il partito, che lo appoggia, potranno presentarsi alle elezioni con maggior sicurezza, anzi con la certezza del successo.

Il Ministero farà quanto può, per mantenere compatta la maggioranza, ma **bisogna che le classi liberali non si mostrino inerti.**

Queste dichiarazioni che, la sera del 27 maggio scorso, l'on. Crispi faceva agli amici del governo, **provocandone gli applausi**, queste dichiarazioni ci sono ritornate alla memoria leggendo ieri in un giornale di Romagna che l'*Unione monarchico-liberale* di Faenza aveva deliberata l'astensione nelle imminenti elezioni amministrative di quella città, onde « l'esperimento dei radicali nell'amministrazione si *compia liberamente*. »

A Roma si battono le mani al Presidente del governo, che raccomanda di essere vigili ed operosi contro i partiti estremi, i quali alla picciolezza del numero suppliscono con l'audacia; a Faenza da quegli stessi uomini, cui l'invito dell'on. Crispi era più specialmente diretto e che lo accoglievano plaudenti nel maggio, si proclama, a due mesi d'intervallo, l'astensione dalla lotta, si eleva a sistema l'inerzia passiva, che guarda e lascia fare.

Il contrasto non potrebbe essere nè più doloroso, nè più sconfortante.

Nè il male si limita a Faenza ed alla Romagna: pur troppo esso ha più larghe ramificazioni ed oggi inquina molta, troppa parte della vita politica ed amministrativa del paese, perchè gli amici dell'ordine non debbano preoccuparsene, non debbano sentire la necessità di alzare un grido di avvertimento e di protesta.

Si è allargato il suffragio, perchè nuovo e giovane sangue venisse a ricostituire il Corpo elettorale, perchè nuovi e robusti elementi portassero alla pubblica cosa il concorso della loro attività e del loro intelletto, e fu bene; ma dell'estensione del diritto elettorale doveva essere giusto contrappeso l'azione costante e continua delle classi liberali dirigenti, che l'on. Crispi, con calda parola e con fine senso della situazione, raccomandava ai suoi amici della maggioranza costituzionale; di quella maggioranza, che comprende ed avanza, egli lo diceva in quella medesima occasione, i nove decimi di tutto il paese.

Malauguratamente in troppe città ed in troppi collegi cotesto contrappeso è mancato per volontà e fatto di quelle classi, che più vivo dovevano sentire l'obbligo di non essere inerti.

Un partito che si ritira sotto la tenda e rifugge dal combattere, è un partito che corre al suicidio.

Quando si hanno le gloriose tradizioni del partito costituzionale italiano, non si diserta il campo per momentaneo imperversare di contrari elementi.

E tanto maggiormente colpevole diventa la diserzione, quando cotesto partito ha dalla sua anche il numero, sì che gli basterebbe mantenersi unito e presentarsi serrato sul campo per vincere.

Le elezioni generali politiche del 1882 in provincia di Ravenna insegnano che anche in Romagna gli uomini costituzionali sono la maggioranza, quando sanno e vogliono unire in un solo fascio le loro forze. Nell'ottobre 1882 alla lista repubblicana-socialista fu contrapposta un'unica lista liberale, che dal Bonvicini andava al Baccarini e la vittoria fu di questa lista. Nel maggio 1886 si vollero formare due liste costituzionali, l'una temperata, l'altra più avanzata; il dissidio giovò alla terza lista, che era di repubblicani-socialisti.

Nè la situazione è oggi sostanzialmente modificata; i successi del 1882 potrebbero rinnovarsi e nelle elezioni amministrative presenti e nelle politiche future, ma ad un patto, che le classi liberali non imitino il brutto esempio dell'Unione monarchica di Faenza, e che all'audacia dei pochi radicali esse oppongano un'azione vigorosa e concorde.

Ma potrebbe taluno obiettare che noi abbiamo allargato la questione, perchè quelle di Faenza sono elezioni amministrative, dalle quali è cosa buona e saggia tenere lontana la politica.

Ed è vero che la politica, portata con soverchio peso nell'amministrazione, ne diventa la peste; ma nessuno vorrà negarci sia la difficoltà di una assoluta e netta demarcazione tra amministrazione e politica, sia ancora, e più specialmente, la impossibilità di dare, quasi di scatto, vita ed azione efficace ad un partito, che della lotta più frequente e quotidiana dell'amministrazione si disinteressi.

Questo partito potrà forse, con un supremo sforzo di energia, riacquistare, in determinati momenti, una parvenza di vigoria; ma sarà vigore effimero. La sua non sarà vita; ne avrà soltanto la parvenza.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Coburgo**, 24 — La *Gazzetta di Coburgo* si dice autorizzata a dichiarare ardite invenzioni le notizie dei giornali francesi sopra un'intervista fra il Duca Ernesto di Coburga ed un redattore del *XIXme Siècle*.

(S.) **Washington**, 24. — Venne pubblicata la corrispondenza diplomatica relativa alla questione delle pescherie nel mare di Bering.

Dopo uno scambio di diverse note, Pauncefote, ministro d'Inghilterra, mediante una protesta formale, negò agli Stati Uniti il diritto di sequestrare i battelli della pesca inglesi e dichiarò che l'Inghilterra rendeva il governo degli Stati Uniti responsabile delle conseguenze che potessero risultare da atti contrari al principio del diritto delle genti.

(N.) **Berlino**, 24, 11,45. — Alcuni giornali annunciano che si tratta di tenere un Congresso internazionale degli operai delle industrie tessili sul genere di quello tenuto recentemente dai minatori. Molte associazioni estere e specialmente americane avrebbero già aderito.

(S.) **Carlsbad**, 24 — Il Principe Ferdinando di Bulgaria partirà domani per Coburgo.

(N.) **Vienna**, 24, 10.40 ant. — Si ha da Bucarest che la Regina si reca il 20 a Neuwied, donde, dopo un breve soggiorno, si recherà ad una stazione di bagni.

Il presidente del Consiglio, generale Mano, ha intrapreso un viaggio di ispezione nei distretti della Moldavia.

(N.) **Londra**, 24, 2 pom. — Il Principe e la Principessa di Galles si tratterranno a Londra colla loro famiglia, fino al 28 corrente e poi si recheranno a Cowes, per assistere alle regate.

— Il duca di Clarence e di Avondale, appena completamente ristabilito in salute, andrà a fare una cura di bagni.

— Stanley è ora in completa convalescenza.

Fa delle passeggiate e delle scarrozzate tutti i giorni e potrà presto ritornare al suo sistema di vita.

(N.) **Vienna**, 24, 2 pom. — Il principe Nicola e la principessa Milena di Montenegro sono aspettati a Buda-Pest.

(N.) **Berlino**, 24, 2.20 pom. — Si annunzia per il 1° ottobre la pubblicazione di un nuovo giornale conservatore, il quale prenderebbe le sue ispirazioni direttamente dall'imperatore.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 24, 2 pom. — Al Sud di Sarras furono segnalati cento *dervish* a cavallo, i quali però si ritirarono, dopo una breve ricognizione nel distretto.

(N.) **Berlino**, 24, 10.45 ant. — Da fonte autorevole si assicura che tra le potenze firmatarie dell'atto della Conferenza antischiavista si è raggiunto un accordo nel senso che se l'Olanda non aderisce presto alle deliberazioni della Conferenza, gli atti generali si riterranno impegnativi, anche senza il consenso dell'Olanda, ed i dazi nel bacino del Congo saranno percepiti anche sulle merci olandesi.

Ministri nell'Italia Meridionale

(S.) **Lagonegro**, 24. — Gli on. ministri Lacava e Finali sono ripartiti ieri da Casalbuono alle ore 12. Il giorno precedente visitarono Rivello e Lauria, percorrendo la valle Noce, che sarà percorsa dalla ferrovia Lagonegro-Castrocucco. Accompagnarono i ministri, l'on. Rinaldi, i deputati provinciali Perelli, Borbo, Zaccara e Negrone, il sottoprefetto Testard; il capitano dei carabinieri, Finiguerra; l'ingegnere in capo, Bernabò, gli ingegneri delle ferrovie, Decornet, Broce e Rodini e molte notabilità cittadine.

A Rivello gli on. ministri arrivarono in contrada Roba, esaminando l'ubicazione della stazione. Sebbene gravi difficoltà rendano difficile lo spostamento della ferrovia dalla sponda destra alla sinistra del fiume Noce, l'on. Finali ordinò uno studio sommario, assecondando le aspirazioni della cittadinanza riveliese.

I ministri giunsero a Lauria all'una pom.

L'on. direttore generale dell'Agricoltura, comm. Miraglia, precedendo i ministri, vi era giunto la sera innanzi e fu accolto festosamente dai suoi concittadini.

Dopo una colazione, offerta dal sindaco Scaldaferri, i ministri visitarono le imponenti frane che minacciano l'abitato di Lauria.

A Rivello ed a Lauria l'accoglienza fatta agli on ministri ed all'on. deputato Rinaldi, fu improntata a schietto entusiasmo. Alle autorità ed alle Rappresentanze ufficiali, si unirono tutti gli ordini della cittadinanza, non escluso il clero.

Il commercio internazionale dell'Italia

1° semestre 1890.

La Direzione generale delle gabelle ha pubblicato la consueta diligente statistica dei nostri scambi commerciali con l'estero per il primo semestre dell'anno corrente, ragguagliata al corrispondente periodo 1889.

Ne riepiloghiamo le principali risultanze.

Il valore totale delle merci importate, dedotti i metalli preziosi, dal 1° gennaio al 30 giugno 1890, raggiunge la somma di L. 686,576,024 con un aumento di L. 52,262,515, in confronto al primo semestre 1889; quella dei valori esportati è stata di L. 428,823,178 con una diminuzione di L. 33,327,471 nel confronto.

L'eccedenza della importazione sull'esportazione è stata, nei primi sei mesi dell'anno in corso, di 257,752,946.

Hanno più specialmente contribuito, al notevole aumento verificatosi nella entrata, i semi oleosi, il grano, l'avena, la crusca, le fecole ecc., complessivamente per un maggior valore di 11,604,298; il cotone per 10,871,962: le pietre, terre, vetri, cristalli ecc., per 9,030,560; i prodotti chimici e medicinali per 6,206,020.

Presentarono diminuzioni, più o meno notevoli alla importazione, la seta per un minor valore di quasi 8 milioni, i minerali e metalli per oltre 4 milioni e il legno e paglia per milioni 1.3.

Sono pure in aumento all'entrata il vino, gli spiriti, gli olii per quasi 4 milioni, mentre invece nel primo semestre dell'anno passato erano in grande diminuzione.

Passando alle esportazioni delle nostre merci, non troviamo aumenti di molto rilievo da fronteggiare le notevolissime diminuzioni verificatesi in talune categorie.

Aumentarono le esportazioni della canapa per oltre 3 milioni, degli animali e loro spoglie per quasi 3 milioni ecc.; ma diminuì l'esportazione dei vini ed olii per 32,513,153 lire, quella della seta per 31,468,895, e sono queste due categorie che costituiscono, quasi per intero, il notevole sbilancio del semestre, che presenta in confronto dell'anno passato, una eccedenza tanto considerevole delle importazioni sulle esportazioni.

Bisogna però avvertire, che il primo semestre è indice infido. Moltissime delle nostre esportazioni, specie di prodotti agricoli, si verificano soltanto nel secondo semestre, dopo il raccolto e la vendemmia, non conviene quindi credere che non si possano ristabilire le proporzioni, rotte nel primo periodo dell'anno, principalmente per la diminuita esportazione dei bozzoli e dei tessuti di seta.

I mesi nei quali si è verificata la maggiore importazione, furono quelli di marzo e di maggio; ai quali corrispose pure la maggiore esportazione.

Le riscossioni totali delle dogane, fruttarono nello scorso semestre L. 132,823,059 con un aumento di L. 6,995,350 in confronto del 1° semestre 1889.

Chiudiamo questi cenni sommari, riassumendo in un quadro complessivo il commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1870 fino al 30 giugno scorso.

Bisogna però ripetere in proposito, ciò che abbiamo detto più sopra e cioè che i dati dell'ultimo semestre non possono servire di giusto termine di confronto colle risultanze di un'intera annata; alterandosi di molto le proporzioni specialmente delle merci uscite d'Italia per l'estero, durante gli ultimi mesi dell'anno.

Per cui giova credere che alla fine del 1890 le differenze coll'anno precedente tenderanno a scomparire, e non sarebbe nemmeno impossibile si verificasse qualche miglioramento.

Ciò premesso ecco il prospetto:

Anni	Importazione	Esportazione	Eccedenza della impor. sulla espor.
1870	894,367,073	755,302,355	139,064,718
1871	961,456,026	1,074,589,526	113,133,500
1872	1,182,509,622	1,162,262,699	20,246,923
1873	1,261,170,834	1,131,395,367	129,775,467
1874	1,295,646,928	978,188,606	317,458,322
1875	1,206,919,279	1,022,290,423	184,628,856
1876	1,307,079,793	1,208,488,415	98,591,378
1877	1,141,542,859	933,966,554	207,576,905
1878	1,062,344,710	1,021,331,042	41,013,668
1879	1,251,696,043	1,071,969,588	179,726,455
1880	1,186,831,015	1,104,126,572	82,704,443
1881	1,239,671,520	1,165,516,247	74,155,273
1882	1,127,033,078	1,151,784,539	75,198,539
1883	1,288,078,635	1,186,464,794	101,613,841
1884	1,319,758,099	1,071,051,375	248,706,724
1885	1,459,877,741	950,548,709	509,329,032
1886	1,456,332,578	1,028,235,668	428,096,910
1887	1,605,679,175	1,002,414,531	603,264,644
1888	1,174,601,582	891,934,539	282,667,043
1889	1,391,154,246	950,645,760	440,508,486
1890 (giugno)	686,576,024	428,823,078	257,752,946

Agitazioni inopportune

Continuiamo a registrare per la cronaca, dolenti, ma non sorpresi, che l'agitazione dalle riunioni della Società *Dante Alighieri* sia passata già ai circoli radicali, per arrivare, forse, domani alla piazza.

Il *Fracassa* ha annunziato ieri che l'on. Presidente del Consiglio, a mezzo del conte Nigra, aveva chiesto alla Cancelleria austro-ungarica spiegazioni sullo scioglimento del « Pro Patria. »

Noi non dubitiamo che le spiegazioni saranno fornite lealmente e ci auguriamo che esse abbiano ad essere tali da essere ritenute sufficienti alla Consulta; ma, intanto, sarebbe atto patriottico, pare a noi, astenersi da manifestazioni, le quali, senza giovare in alcun modo alla causa, che si pretende di difendere, non possono non creare imbarazzi alla legittima, prudente ed oculata azione del governo del Re.

(N.) **Genova**, 24, ore 23.40. — Questa sera vi fu una adunanza dei reduci dei Mille di Marsala per deliberare circa lo scioglimento della Società *Pro Patria*. Presiedeva il generale Canzio.

Dopo parecchi discorsi vivacissimi, venne approvato il seguente ordine del giorno, proposto dalla presidenza:

« I reduci garibaldini, raccogliendo le nuove provocazioni dell'Austria, al sentimento e al diritto degli italiani, risollevano la bandiera che Garibaldi sventolò due volte sulla via di Trento e Trieste; riassumono, in suo nome e in nome dell'Italia, la rivendicazione degli irredenti confini della patria. »

Fu votata quindi una mozione di fiducia nella presidenza, acciocchè scelga persone per promuovere l'agitazione.

La giustizia amministrativa

Il ministero dell'interno ha invitato i prefetti, nell'interesse dei reclamanti, a far conoscere le norme di procedura stabilite pei ricorsi alla Sezione IV del Consiglio di Stato.

In passato, non tutti i ricorsi furono prodotti o depositati alla segreteria della Sezione nei modi e nelle forme prescritte dalla legge, epperciò taluni tra essi dovettero essere dichiarati nulli od irricevibili.

E' invalso specialmente l'abuso di spedire i ricorsi al Consiglio di Stato per mezzo della posta e senza i necessari documenti, invece di curarne il deposito negli uffici di segreteria.

Quindi l'onorevole ministro dell'interno giustamente vuole che siano informati i comuni e tutti gli altri enti morali interessati su questi punti capitali:

1. Che i ricorsi alla Sezione IV del Consiglio di Stato, quali che siano le materie cui riguardino, debbono sempre, ed a pena di nullità, essere sottoscritti non solo dalle parti ricorrenti o da una di esse, ma anche da un avvocato ammesso al patrocinio innanzi alla Corte di Cassazione.

Se la parte non ha sottoscritto, l'avvocato che firma in suo nome deve essere munito di mandato speciale.

2° Che i ricorsi debbono essere, nei termini, notificati tanto alle parti interessate quanto all'autorità, dalla quale è emanato l'atto o provvedimento impugnato, ed insieme a questo ed alle prove delle notificazioni debbono essere depositati nella Segreteria di detta sezione.

3° Che l'eseguito deposito dei ricorsi deve essere, a cura dell'interessato e del suo avvocato, entro tre giorni notificato per mezzo di un usciere del Consiglio di Stato, al Ministero dal quale dipende l'autorità predetta.

4° Che infine il deposito dei ricorsi deve essere accompagnato da quello della carta bollata necessaria per le decisioni e per gli atti della sezione, a meno che non si tratti di affari elettorali.

L'on. Ministro dell'interno ha vivamente esortato i Prefetti a porre la massima cura, affinchè siano osservate le indicate formalità, desiderando che siano tutelati gli interessi della giustizia, secondo gli alti scopi del nuovo Istituto.

IL LAVORO DELLE DONNE

Il quinto punto del programma della Conferenza riguardava l'ordinamento del lavoro delle donne negli opifici industriali. Le due questioni fondamentali erano queste: il lavoro diurno e notturno delle donne maritate dev'essere assoggettato a restrizioni? Il lavoro di tutte le donne fanciulle dev'essere assoggettato a certe restrizioni?

Nessuna disposizione particolare regola in Italia il lavoro delle donne nelle manifatture: le discipline riguardanti l'impiego dei fanciulli s'applicano senza distinzione alle fanciulle fino al quindicesimo anno di età.

Contengono disposizioni più o meno estese le legislazioni di altri paesi. Esse riguardano sovratutto la durata del lavoro effettivo, la proibizione del lavoro notturno, l'ingiunzione del riposo domenicale, le cautele per le occupazioni pericolose o insalubri, e l'astensione dal lavoro durante un certo periodo dopo il parto.

Al solito, le discipline più rigorose furono accolte nella legge svizzera, la quale dispone principalmente che le donne non possano, in nessun caso, essere addette ai lavori di notte o di domenica. Quando hanno governo della famiglia, devono essere libere di lasciare il lavoro mezz'ora prima del riposo del mezzodì, se questo non dura almeno un'ora e mezzo. Prima e dopo il parto, per un periodo complessivo di 8 settimane, non possono lavorare nelle fabbriche, nè vi possono rientrare prima che siano trascorse sei settimane dal giorno del parto.

La legge austriaca contiene disposizioni speciali per il lavoro delle donne nelle fabbriche.

La legge lascia facoltà al ministro del commercio, d'accordo con quello dell'interno, di stabilire le industrie nelle quali non possono essere impiegate le donne. La legge stabilisce che le puerpere non lavorino prima che siano trascorse quattro settimane dal parto.

Alle donne, come ai fanciulli e agli adolescenti, è interdetto il lavoro notturno nelle fabbriche. Se i bisogni dell'industria esigono un lavoro continuato, il ministro del commercio, con un provvedimento amministrativo, può far eccezione al divieto, ma a patto che il numero totale delle ore di lavoro effettivo delle donne non superi mai l'orario legale delle 11 sulle 24 ore.

In Olanda, la legge del 5 maggio 1889 dispone che le donne di qualunque età non possano lavorare per uno spazio maggiore di 11 ore al giorno e proibisce loro il lavoro dalle 7 della sera alle 5 del mattino. La giornata di lavoro deve essere interrotta, fra le 11 antimeridiane e le 3 pomeridiane, da un'ora di riposo.

E' vietato il lavoro domenicale. Come in Austria, le puerpere non possono essere impiegate al lavoro nelle quattro settimane susseguenti al parto.

La legge belga estende l'azione tutoria dello Stato rispetto al lavoro femminile sino ai 21 anni. Tutte le disposizioni riguardanti i fanciulli da 12 a 16 anni, s'applicano alle fanciulle o alle donne di età inferiore a 21 anni. Inoltre, a favore delle donne minorenni, è stabilito il diritto d'impiego nei lavori sotterranei delle miniere e delle cave.

Alle puerpere, nelle prime quattro settimane seguenti il parto, è interdetto il lavoro.

La distinzione della legge belga tra donne maggiorenni e donne minorenni costituì il punto controverso delle discussioni e delle deliberazioni del Congresso.

La delegazione italiana tenne fermo il principio che esclude l'intervento dello Stato rispetto alle persone anche di sesso femminile, che abbiano raggiunto l'età maggiore. Acconsentì a disciplinare il lavoro delle donne di età inferiore ai 15 anni.

« Nei paesi, in cui il lavoro femminile contribuisce in parte cospicua al peculio domestico, segnatamente nei paesi disertati per buona parte dell'anno dagli uomini emigranti per guadagno, o in altre regioni dello Stato, o all'estero, le restrizioni non misurate al lavoro femminile, — osservava la delegazione italiana — possono essere cagione di conseguenze dannose al bilancio famigliare. Inoltre i grandi interessi della economia italiana domandano che i provvedimenti di tutela non offendano il lavoro nei setifici, dove trovano impiego migliaia di operaie. E qui giovi ancora rammentare, che la delegazione italiana si è negata di comprendere l'industria della trattura serica fra quelle a cui si estendono i voti della Conferenza. E ciò non tanto per le particolari sue condizioni tecniche, quanto perchè essa è in vivace guerra di concorrenza coi paesi dell'estremo Oriente, ove la legge non interviene nel lavoro delle fabbriche e ove gli orari sono molto lunghi e i salari oltremodo sottili. »

Anche la delegazione francese non ha creduto di poter dar voto favorevole a deliberazioni, le quali intacchino il principio della libertà dei patti di lavoro per le persone adulte.

Non pertanto la maggioranza dei delegati approvò questo progetto di risoluzioni, come raccomandazione:

1° che le donne di età maggiore dei sedici anni non siano impiegate nel lavoro notturno o domenicale.

2° che la durata effettiva del lavoro non superi in verun caso le undici ore, con l'interruzione di almeno un'ora e mezza.

3° che talune eccezioni siano fatte per speciali industrie, le quali richiedono il lavoro continuativo.

4° che norme più rigorose siano adottate per talune industrie egualmente insalubri e pericolose.

5° che il lavoro sia proibito alle puerpere per un periodo minimo di quattro settimane dopo il parto.

Nell'assemblea plenaria fu ottenuta la separazione del voto: donne sino a 21 anni, donne di 21 anni e più. Conformemente alle dichiarazioni fatte ed alle precedenti votazioni, la delegazione italiana approvò il primo e quarto punto per le donne che non hanno raggiunto l'età maggiore, votò contro il secondo punto, ed accolse la massima tradotta nel terzo punto del progetto di risoluzione.

Rispetto all'interdizione del lavoro per le puerpere nelle quattro settimane successive al parto, la delegazione italiana diede voto favorevole, sicchè essa ottenne il voto unanime dei convenuti nella manifestazione di un desiderio che risponde a nobilissimi fini morali e sociali.

Negoziati anglo-francesi

Un dispaccio della *Stefani* da Parigi, ci annunciava ieri che la Francia vorrebbe portare i negoziati coll'Inghilterra per i compensi in seguito all'accordo anglo-tedesco, sulla occupazione inglese in Egitto. Lord Salisbury si sarebbe però opposto a che materie politiche formino oggetto dei negoziati.

Il dispaccio diceva inoltre che due delegati inglesi saranno inviati a Parigi per determinare un accordo col ministro degli esteri, Ribot, sui nuovi limiti della zona d'influenza francese nella regione del lago Tschad.

A complemento di queste notizie togliamo da una corrispondenza da Parigi, da fonte ufficiosa, alla *Pol. Corr.* i seguenti particolari:

« Le trattative tra la Francia e l'Inghilterra riguardo il protettorato sullo Zanzibar vengono condotte dalle due parti in modo molto amichevole e si afferma che lord Salisbury sia animato dalle intenzioni più concilianti verso la Francia.

« Tuttavia non si deve supporre che contemporaneamente a questa vengano risolute anche le altre questioni pendenti e specialmente quella relativa allo sgombero dell'Egitto.

« Anche la questione di Tunisi, sebbene la soluzione ne sia più facile, verrà per ora rimandata, e ciò tanto più in quanto che la nuova legge doganale, che è stata presentata per compiacere i tunisini, è stata approvata dalla Camera, e d'altra parte l'Inghilterra non acconsentirebbe mai a danneggiare la Francia a Tunisi.

È neppure può essere messa in dubbio la posizione privilegiata della Francia al Madagascar e gli agenti inglesi sapranno imporre una certa riservatezza ai missionari metodisti.

Al contrario due altre questioni sono di grande attualità, e devono essere sollecitamente risolute, vale a dire quella del diritto di pesca a Terranova e quella dell'Africa occidentale.

Riguardo alla prima il governo inglese si adopera con tutte le sue forze a calmare gli abitanti di Terranova, e la Francia, dal canto suo, è disposta ad accettare eventuali proposte convenienti, giacchè essa non desidera altro che evitare conflitti.

Nell'Africa occidentale l'interesse della Francia, esige che non le vengano chiuse le vie verso il lago di Tschad. E' probabile che venga affidato ad una Commissione mista l'incarico di studiare una linea più o meno immaginaria dal settentrione dei possedimenti africani della Francia ed una seconda da occidente partendo dal confine meridionale del Senegal. Le due linee dovrebbero mettere capo al lago di Tschad; ed entro i loro confini dovrebbe essere lasciata piena libertà di azione agli esploratori francesi di quei territori poco conosciuti.

Così si eviterebbe un dissenso sulla determinazione della sfera d'influenza francese ed inglese, giacchè i possedimenti delle due nazioni si confondono in alcuni punti.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Nuova polvere senza fumo. — Il *Manchester Courier* informa, che a Waltham Abbey continuano, con risultati favorevolissimi, gli esperimenti della polvere senza fumo, Noble.

Ogni timore che gli esperimenti dovessero essere sospesi per il ritiro del colonnello Noble, è disparito in seguito alla sua promozione a maggiore generale.

Il battello sottomarino Peral. — Notizie da Madrid al *Daily Chronicle*, assicurano che quel governo ha deliberato la costruzione di una piccola flottiglia di battelli sottomarini, tipo Peral. Le dimensioni però ne saranno alquanto aumentate, sì che ogni battello possa contenere fino a 50 uomini di equipaggio.

Le ripetute prove, cui fu sottoposto il battello settomarino Peral, hanno confermato la sua superiorità sui battelli congeneri *Goubet* e *Gymnote*.

Una nuova decorazione militare è stata istituita testè dall'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria-Ungheria ed è destinata a sostituire il « Brevetto di lode sovrana » (una specie di menzione onorevole), che solevasi accordare ai militari, i quali si distinguevano per speciali benemerenze in guerra ed in pace.

La decorazione consiste in una medaglia, sormontata dalla corona imperiale, che porta nel *ritto* l'immagine dell'Imperatore e nel *rovescio* il motto: *Signum laudis*.

Il XIV luglio in Francia. — In occasione della recente festa nazionale, il presidente della Repubblica ha nominato nell'ordine della Legione d'onore:

Grandi ufficiali	5	ufficiali generali.
Commendatori	15	»
Id.	12	colonnelli.
Ufficiali	99	ufficiali superiori.
Cavalieri	428	ufficiali di vario grado.

La marina militare tedesca conta, secondo il recente *Annuario ufficiale*, 804 ufficiali, cioè:

Stato maggiore generale. — 4 vice ammiragli; 10 contrammiragli; 33 capitani di vascello; 59 capitani di fregata; 119 capitani di corvetta; 192 tenenti di vascello; 124 sottotenenti. Totale: 541.

Fanteria marina. — 1 tenente colonnello; 4 maggiori; 9 capitani; 8 tenenti; 18 sottotenenti. Totale: 40.

Genio navale. — 2 direttori; 6 ingegneri capi; 21 ingegneri; 34 ingegneri aggiunti. Totale: 63.

Corpo sanitario marittimo. — 1 generale medico; 5 colonnelli medici; 6 tenenti colonnelli medici; 29 maggiori medici; 26 capitani medici; 16 tenenti medici; 8 sottotenenti medici. Totale: 94.

Corpo amministrativo. — 5 cassieri capi; 29 cassieri; 32 cassieri aggiunti. Totale: 66.

Un nuovo fucile Giffard. — Il signor Paolo Giffard, inventore di un nuovo fucile a gas liquefatto, dopo aver presentato uno di questi al ministro della guerra francese ed un altro, alquanto diverso, al ministro della guerra belga, ne ha portato ora a Londra un terzo, col quale sono state eseguite ultimamente delle esperienze, alla presenza del principe di Galles e di varii ministri e notabilità.

I risultati sarebbero stati veramente portentosi.

Per la pace e l'arbitrato.

(S.) **Londra**, 24. — Ieri, la Conferenza per la pace e l'arbitrato internazionale si riunì sotto la presidenza del sig. Vitali ed esaminò le mozioni propostele, fra cui ve n'era una che chiedeva la nomina di una Commissione parlamentare, la quale in caso di conflitti internazionali dovrebbe adunarsi d'urgenza per cercare di risolverli pacificamente.

I delegati tedeschi combatterono questa proposta.

I delegati francesi insistettero su di essa. Una loro allusione all'Alsazia-Lorena poco mancò che portasse la discordia nella Conferenza.

Trarieux dichiarò che, fino a tanto che l'Alsazia-Lorena non sarà neutralizzata, la Francia non potrebbe modificare la sua attitudine di riserva verso la Germania.

Dohrn gli rispose che la Germania non consentirà giammai alla modificazione dello *statu quo*.

Federico Passy ristabilì la calma.

Finalmente la proposta fu approvata con una leggera modificazione e si approvarono pure le altre proposte presentate.

La Conferenza si chiuse, deliberando di riunirsi nel prossimo anno in Roma.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha ritenuto meritevoli d'approvazione i seguenti affari:

Progetto di riparazioni all'armatura di Botto e Mirabello nel fiume Po (Milano).

Progetto della sistemazione dell'argine destro dell'Oglio fra i segnali 48 e 52 (Mantova).

Progetto per ritiro dell'argine destro del Po di Tolle nella località Martiri e Fornaci (Rovigo).

Progetto di lavori all'argine destro del canale di Pontelongo (Padova).

Progetto per costruzione di banca a sinistra del Mincio fra i segnali 6 e 16 (Mantova).

Perizia di spesa pel rialzo ed ingrosso degli argini del canale collettore fra il Fosson e la botte della Tresse (Venezia).

Progetto di difesa retrofrontale dell'argine sinistro d'Adige in località Volta Val Burri (Verona).

Progetto definitivo per la costruzione di nuove banchine col sistema ad aria compressa al molo del bicchiere ed al forte Michelangelo nel porto di Civitavecchia (Roma).

Progetto di lavori all'argine sinistro del fiume Secchia dal confine Modenese al C. S. N. 8 in località froldo Mondina (Mantova).

Progetto per la costruzione di piazzabassa a presidio dell'argine destro di Po di Goro alla Coronella Da Po (Ferrara).

Progetto di lavori addizionali pel completamento della scarpata subacquea al Tinazzo di Monticelli di Ongina nel sesto comprensorio di Po (Piacenza).

Progetto di sistemazione dell'argine destro dell'Era tra la ferrovia Firenze-Livorno e l'argine sinistro dell'Arno (Pisa).

Schema di convenzione con il consorzio della Bealera di Favica circa l'uso d'acqua del torrente Orco (Torino).

Progetto del manufatto di scarico del collettore di sinistra a valle di ponte Sisto in Roma.

Progetto di sistemazione del fossato Maggiore e della Lanterna S. Giovanni nella bonifica del Valle di Diana (Salerno).

Progetto di ripartizione fra gli enti interessati delle spese pel bonificamento dell'Agro di Acquafondata (Caserta).

Progetto di rinfianco e rialzo dell'argine destro di Secchia fra i segnali di guardia 19 e 29 (Mantova).

Perizia pel 3.° anno di manutenzione della sponda del Sile e della via Alzaia da Treviso a S. Michele del Quarto.

Domanda di sussidio del Consorzio del Liro per riparazione di danni causati dalle piene alle arginature del torrente omonimo in Comune di Campodolcino (Sondrio).

Progetto pel completamento del 4° tronco della strada provinciale N. 29 (Reggio Calabria).

Perizia suppletiva per completare i lavori della salita di S. Lorenzo, lungo la strada nazionale Casia (Roma).

Progetto di lavori nell'alveo di Piave, in località Riva del Tedesco, lungo la strada nazionale n. 9 (Belluno).

Progetto di ampliamento dei locali del deposito cavalli stalloni in Ferrara.

Progetto pel completamento del tronco da Turri a m. 120 oltre la sponda destra del torrente Pe cogrosso lungo la strada provinciale N. 154 (Potenza).

Progetto di demolizione e ricostruzione dei tetti ed altri restauri a tre case cantoniere lungo il 2º tronco della strada nazionale N. 75 (Cagliari).

Perizia per urgenti riparazioni lungo il tronco della strada nazionale N. 55 dal ponte Nerobella al Cimitero di S. Andrea di Conza (Avellino).

Progetto per la deviazione del Tanaro in corrispondenza della Galleria Rayneri e consolidamento della frana al piede della galleria lungo la ferrovia Cantalupo-Cavallermaggiore.

Classificazione in 2ª categoria degli argini del torrente Fossonovo (Pavia).

Dichiarazione di pubblica utilità di una condotta per il servizio d'acqua nella stazione di Rionero, lungo la linea Rocchetta-Potenza.

Progetto di condotta d'acqua dalla sorgiva Pratale alla stazione di S. Piero a Sieve, lungo la ferrovia Faenza-Firenze.

Perizie di maggiori spese pel compimento dei tronchi Borgo S. Lorenzo-S. Piero a Sieve-Vaglia della ferrovia Faenza-Firenze.

Riparto fra l'Amministrazione Idraulica ed il Comune di Roma della spesa per l'espropriazione della chiesa dei Bresciani, in dipendenza dei lavori di sistemazione del Tevere urbano.

Alla memoria di Amedeo di Savoia

DUCA D'AOSTA

Per espresso mandato avuto da S. M. il Re, il professore Luigi Morandi, già precettore di S. A. R. il Principe Ereditario, ha dettato le due seguenti epigrafi.

La prima, che dovrà essere incisa sulla pietra sepolcrale, dice:

AMEDEO DI SAVOIA DUCA D' AOSTA
PUGNÒ E FU FERITO PER L'INDIPENDENZA D'ITALIA
CINSE RICHIESTO DEPOSE INCONTAMINATO
LA CORONA DI SPAGNA
SFIDÒ COL FRATELLO IL COLERA DI NAPOLI
E NON COMPIUTO IL NONO LUSTRO
IL XVIII GENNAIO MDCCCXC
RESE A DIO L'ANIMA INTREPIDA E BUONA
RIMPIANTO DA OGNI GENTE CIVILE

ALLO SPOSO E AL PADRE AMATISSIMO
LA VEDOVA
MARIA LAETITIA NAPOLEONE
I FIGLI
EMANUELE FILIBERTO VITTORIO EMANUELE
LUIGI E UMBERTO

La seconda, da incidersi sopra il cristallo dell'urna, che racchiude le corone deposte dalla Famiglia Reale sul feretro del compianto Principe, il giorno dei funerali, è del tenore seguente:

QUESTI FIORI
DEPOSERO SOPRA LA SALMA
DI AMEDEO DI SAVOIA
I SUOI CARI
E QUI LI VOLLERO CONSERVATI
MUTO RICORDO
DI UN DOLORE INEFFABILE
MDCCCXC

L' esercito in estate

Il campo mobile nel Viterbese

Ronciglione, 22. — La Brigata Aosta ed i riparti delle altre armi, facenti parte del campo stabile di Bracciano, sono giunti qui verso le ore 10 antimeridiane di ieri, dopo due giornate di marcia — avendo percorso la strada Bracciano-Trevignano-Monterosi-Ronciglione.

La cavalleria venne accantonata in paese; l'artiglieria e la fanteria si accamparono, la prima a poca distanza a nord del medesimo, presso la chiesa dei Cappuccini, la seconda a circa tre chilometri ed a cavaliere della strada di Viterbo, in amenissima località sulle rive del lago di Vico.

Tutte queste truppe formano il partito *Sud* (bianco) e manovrano sotto il comando diretto del maggiore generale cav. Manacorda.

Come oramai tutti sanno, dirige questo secondo periodo di campo il tenente generale Stanislao Mocenni, comandante la Divisione militare di Perugia.

Il concetto generale al quale si informeranno tutte le esercitazioni di questi giorni, sarebbe presso a poco il seguente:

Il presidio di Roma, venuto a conoscenza che un forte Corpo nemico marcia da Firenze sulla capitale, invia ad incontrarlo una brigata di fanteria, due squadroni e due batterie.

Giunto a Ronciglione, il generale comandante questo Corpo (partito bianco) viene informato che Viterbo è occupata, e che riparti nemici tengono le alture di S. Rocco di Caprarola.

In seguito a queste notizie, viene stamane ordinata una forte ricognizione su tali località, allo scopo di studiare le posizioni e di costringere l'avversario (partito nero, 7º ed 8º fanteria) a spiegare le sue forze.

Due battaglioni del 5º fanteria, la cavalleria e l'artiglieria bianca, agli ordini del colonnello cav. Tornaghi, muovono all'alba dagli accampamenti.

A mezz'ora circa di intervallo seguono gli altri 4 battaglioni della Brigata, sotto il comando del colonnello cav. Lasagna.

S. A. R. il Principe di Napoli comanda il suo battaglione e fa parte del grosso.

Alle ore 6 1[2 l'artiglieria nemica apre il fuoco dalle alture di S. Rocco; mentre le due cavallerie avversarie si caricano a vicenda, l'artiglieria bianca si mette in batteria.

Un battaglione, intanto, del partito bianco, prende formazione di combattimento. Il fuoco si estende e diventa intenso da ambo le parti. Altri battaglioni bianchi stavano per entrare in linea quando si annunziò il termine dell'esercitazione.

Non sono in grado di riferire il risultato esatto di questo combattimento, nè di giudicare da quale parte sia stata la vittoria, le truppe che vi hanno preso parte essendo ritornate ai rispettivi accampamenti.

Dagli ordini, però, che in questo momento vengono impartiti, si ha motivo di credere che nella esercitazione di domani il partito bianco inizierà la sua ritirata verso la capitale.

Note agrarie

Le nostre campagne. — Le notizie delle nostre campagne, sono in generale buone. Si confermano le previsioni sul buon raccolto del frumento, dell'avena e dell'orzo: anche il raccolto del gran turco è soddisfacente. Bene gli ortaggi e gli ulivi. Circa le viti, le prospettive del raccolto sono buone. Le giornate asciutte hanno frenato la peronospora, specie dove i trattamenti rameici hanno in lui trovato un potente alleato.

Le foglie di vite. — Alcuni giornali hanno gettato l'allarme nelle famiglie per l'uso che hanno i fruttivendoli, pizzicagnoli, d'involgere la merce con foglie di vite macchiate di solfato di rame. Se quei giornali avessero biasimato che si pesino con le carni, il prosciutto, il formaggio, ecc. le foglie di viti, e che si vendano per ciò in ragione del prezzo della merce, l'avrei compreso, ma che si allarmi il pubblico per la macchia del solfato di rame è una vera esagerazione. La quantità del solfato di rame che resta sopra una foglia di vite, esposta agli agenti atmosferici, anche a mangiarne addirittura le foglie, non può recar danno, figurarsi poi che danno può venirne dal semplice contatto.

Concimi chimici. — In seguito alle vive premure del Ministero di Agricoltura, le amministrazioni ferroviarie hanno riconosciuta l'opportunità che il nitrato sodico, quando serva per concime, venga nei trasporti tassato come tale, e non come prodotto chimico. Perciò in occasione della ristampa della tariffa, alla classe VII, sarà aggiunta la seguente voce: « Nitrato di soda sofisticato con letame vero di stalla, destinato alla concimazione ». La miscela del nitrato e del letame, dovrà essere intimamente omogenea, avere un leggiero color bruno, emanare un lieve odore caratteristico del letame, lasciare chiaramente scorgere nella sua compagine, le pagliette, e gli altri componenti del letame.

Sono così soddisfatti i desideri degli agricoltori, dei quali si erano fatti interpreti i Comizi agrari di Brescia, Piacenza, Rimini, Cesena e Faenza.

Al concorso di Pavia — Fra i molti premi concessi da enti morali della Lombardia a concorsi speciali in occasione della Esposizione agraria di Pavia, mi piace far menzione del premio stabilito dal Collegio degli ingegneri di Pavia, consistente in L. 1800 al miglior progetto di derivazione d'acqua dal fiume Ticino, da utilizzarsi come forza motrice a scopo industriale, della forza di 200 cavalli. Il progetto dovrà figurare alla Esposizione.

Esperienze per la diffusione di macchine agrarie — Nel venturo mese, sotto gli auspici della Società economica di Capitanata, comincieranno in Foggia pubbliche esperienze, per far conoscere agli agricoltori le macchine agrarie di pregevoli sistemi. Spetta tale iniziativa a costruttori americani che costituirono un sindacato allo scopo di diffondere buone macchine ed a buon prezzo nel mezzogiorno d'Italia.

Mostra collettiva serica — I Consigli direttivi dell'Associazione serica di Torino e del Museo Nazionale di bacologia e di sericoltura, compresi del grande significato morale che deve rivestire il concorso dei sericoltori piemontesi alla Esposizione nazionale di Palermo, convinti d'altra parte che le mostre individuali, mentre riuscirebbero di grave dispendio nelle attuali circostanze dell'industria serica, non bene e completamente darebbero la dimostrazione di questa industria, hanno promosso una mostra collettiva, alla quale invitano a parteciparvi tutti i sericultori e setaiuoli del Piemonte. — Ottima idea.

ALL'ESTERO.

I cereali. — L'ufficio di agricoltura di Washington stima il raccolto del frumento d'inverno a 75 0[0, e quello di primavera a 92 0[0, quello del granturco a 93, avena 81, segala 92 e orzo 88.

Si ha da Odessa in data del 13 corr.:

Il frumento tenero, segala, orzo e semi oleosi sono assicurati per qualità e quantità. I calori tropicali della settimana scorsa, danneggiarono molto il ghirca, la cui resa sarà appena media per quantità, mediocre per qualità.

La Bessarabia, Podolia, Volinia e Kiew, avranno un raccolto superiore alla media, la quale sarà superata dagli orzi e dagli asima, restandovi inferiore quello del ghirca.

In Inghilterra, nel Belgio e nell'Olanda, il freddo e le pioggie causarono danni: si avrà una diminuzione nella resa del frumento, non ancora valutabile.

Il tempo favorevole alla messe in Ungheria fa sì che possa calcolarsi una resa di frumento superiore alla media e di buona qualità.

In Francia pure il tempo fu sfavorevole al frumento e alla segala.

Dalla Spagna le notizie sono contraddittorie: è certo però che alcune provincie soffrirono per siccità e quindi il frumento non sarà abbondante nè buono.

In conclusione, per ciò che riguarda il frumento, le notizie non sono favorevoli.

I dazi protettori. — Il Consiglio superiore di agricoltura in Francia, contrariamente alle decisioni di quello del commercio, votò una serie di dazi protezionisti, fra cui uno di L. 5 sui bozzoli da aumentarsi fino a 12 se il Consiglio del commercio mantenesse l'esenzione dal dazio per le sete greggie, L. 5 il frumento e le uve fresche e L. 15 le frutta fresche.

Per gli studiosi di bacologia. — La sezione bacologica della Società di agricoltura di Mosca ha fissato un premio di 800 rubli (L. 2000) per il miglior lavoro sull'anatomia e sull'embriologia del baco da seta.

I lavori dovranno essere consegnati per il primo gennaio 1892.

Miles agricola.

Atti del Governo.

Telegrafi. — Sono interrotti i cavi fra Hong-kong e Foochow e fra Amoy e Shanghai (China).

I telegrammi per Hongkong e Amoy s'istradano per la via delle Indie, quelli per Shanghai, Foochow, uffici interni della China e pel Giappone si istradano via austro-russa Wladiwostok, riscuotendo tasse relative.

Scuola militare. — Il 31 corrente avranno principio in Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina presso il locale collegio militare, in Torino presso l'accademia militare gli esami orali per l'ammissione ordinaria al 1º corso della scuola militare.

Agli esami saranno ammessi 296 concorrenti, i quali hanno ottenuto l'idoneità nell'esame scritto di lettere italiane.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Mantova, 24, 7,10. — A Casalmorano, il carrettiere Achille Pallastrella, caduto sotto il proprio biroccio, venne dalle ruote di questo orribilmente sfracellato.

Cesena, 24, ore 7,23. — I nostri fornai avevano rivolto domanda al municipio, acciocchè ristabilisse in vigore l'antico calmiere.

Il Municipio ha respinto tale domanda.

Como, 24, ore 7.32. — E' giunto a Chiasso il generale Cialdini, dove si tratterrà qualche tempo, e ha preso alloggio a quell'Albergo di San Michele.

Firenze, 24, ore 7,55. — Col pretesto di recarsi ai bagni, s'è allontanato da Marciano l'esattore signor Maracci e più non se n'è avuto novella.

Egli lascia un ammanco di 80,000 lire, 5,000 in danno del Comune e 75,000 dei privati, che, per la fiducia ch'egli ispirava, avevano posto i loro capitali nelle sue mani.

Napoli, 24, ore 17,10. — Il *Persia* parte per Massaua con soldati e approvvigionamenti.

— Sono morti all'Ospedale altri due dei feriti nel disastro del molino Tartarone.

Milano, 24, ore 16,40. — E' ancora ignoto l'assassino dell'ottuagenario sagrestano Francesco Mirabelli, ritenuto denaroso.

Tuttavia, l'assassino non può averlo spogliato che di poche lire.

Nel doppio fondo di una cassa rinvenuesi un libretto della Cassa di risparmio portante 4000 lire.

Si è recato sul luogo il giudice istruttore, coi carabinieri di Abbiategrasso.

Biella, 24, ore 8. — In seguito a passione amorosa, si è suicidato, con un colpo di rivoltella, il brigadiere dei carabinieri Giovanni Ripamonti, d'anni 24, comandante la stazione di Mongrande.

Ravenna, 24, ore 8,12. — Quando è arrivato il nostro nuovo prefetto, comm. Sensales, il sindaco trovavasi in campagna e l'assessore delegato indisposto.

Il prefetto però non potè, come avrebbe voluto, rendersi a far visita al municipio.

Ciò, nel municipio stesso, è stato preso, a torto, per uno sgarbo, e la Giunta, per rappresaglia, avrebbe deciso di non recarsi a visitare il prefetto.

Genova, 22 (p. c.) — Stamane è morto all'ospedale il muratore Fagella Giovanni, rimasto sepolto la scorsa settimana sotto una volta in demolizione.

I suoi compagni, meno gravemente feriti, sono in via di guarigione.

— Il soldato Giuseppe Alice, della classe 1864, uscì ieri l'altro dal reclusorio militare di Savona dove aveva scontato cinque anni di detenzione per vie di fatto contro un ufficiale.

Essendo ieri qui di passaggio per recarsi a compiere la ferma al reggimento assegnatogli, si abbandonò ad eccessive libazioni che lo trassero fuor di senno, e iersera, nel locale municipale destinato all'alloggio delle truppe di passaggio, si diede ad emettere ogni sorta d'improperi contro i Sovrani ed il governo, e a scaraventar pugni nei vetri, ferendosi non lievemente.

Accorsi i carabinieri ebbero molto a faticare per ridurlo all'impotenza e tradurlo in carcere.

Durante il tragitto li gratificò di tutti i titoli ingiuriosi possibili.

— La Giunta municipale, in seguito al decreto del prefetto autorizzante il municipio a procedere all'affitto del cantiere della Foce a trattativa privata, diede mandato al sindaco di conchiudere col comm. Cravero il contratto di locazione del cantiere stesso per anni trenta in base alle condizioni del capitolato approvato dalla Giunta provinciale amministrativa.

— Il signor Filippo Anfossi, per legato del suocero avv. Elia Benza, di Porto Maurizio, fece omaggio al nostro municipio di alcuni autografi di Giuseppe Mazzini.

Genova, 23 luglio (p. c.) — Il signor Guenna Francesco, ricco possidente, era da parecchio tempo afflitto da grave malore cardiaco, per cui era caduto in profonda malinconia.

Più volte tentò di suicidarsi, ma per l'attiva sorveglianza della moglie, ne fu sempre impedito.

Ieri mattina, in un terribile accesso del suo male che lo rese delirante, si armò di un coltellaccio e, entrato nella stanza della moglie che dormiva, la svegliò dicendole che dovevano morire insieme, l'avrebbe uccisa, quindi si sarebbe suicidato. La povera signora d'un balzo fu a terra e corse a barricarsi in un camerino. Di là lo esortava a calmarsi, quando ripetute detonazioni la fecero avvertita di una grave sventura.

Scesa nel tinello ove erano partite quelle detonazioni, trovò il marito cadavere colla testa fracassata da vari colpi di rivoltella.

Il poveretto aveva 68 anni.

La moglie, Rosa Musio, non ne ha che 29.

— Il sig. F. Sacchi amoreggiava da qualche tempo con certa Renati, divisa dal marito. Il fratello di costei, ierzera, attese il Sacchi sulla strada di Cornigliano, ove abita la sorella, e con un bastone piombato lo ferì gravemente e ripetutamente al volto e alla testa, quindi fuggì, nè finora se ne ha notizia.

Il ferito versa in pericolo di vita, e se guarirà, rimarrà deturpato.

L'elezione del III Coll. di Caserta.

I signori Vincenzo Tocco e Clementino Fabrizi, ci scrivono per far sapere che erano presenti, come rappresentanti del comune di Sandonato Val di Comino, alla riunione di Cassino, nella quale il dì 16 del luglio corrente, fu proclamata la candidatura del prof. Nicolucci.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il nuovo romanzo di Claretie, che sarà quanto prima pubblicato nella *France*, e dal quale egli ricaverà un dramma, si chiama: *les Décadents*.

— *The Fortune of War*, è il titolo della versione inglese di Hamilton del dramma francese *Le Drapeau*, che si darà quanto prima ad un teatro del West End di Londra.

Lirica. — All'opera imperiale di Vienna è stata assai applaudita *La figlia del reggimento*, di Donizetti, nella quale ha esordito con molto successo la signorina von Artner, figlia d'un ufficiale superiore austriaco.

Pittura — La *Kölnische Zeitung* riferisce che all'esposizione internazionale di belle arti di Monaco di Baviera, testè inaugurata, vi sono rappresentati « i migliori e più esperti pittori italiani di genere e di paesaggio e che le loro opere attirano potentemente e vittoriosamente il pubblico. »

Essa mette nel numero i lavori di Nono, Silvio Rotta, Ettore Tito, Deleani, Bruzzi, Fragiacomo, Vinea ed Andreotti.

Necrologio. — E' morto, nel suo castello di Bagatelle, al bosco di Boulogne, il filantropo inglese sir Riccardo Wallace, nato il 26 luglio 1818 a Londra.

Egli era un amatore appassionato delle arti.

Ogni anno, da molto tempo, la lista delle sue compere ai *salons* di pittura e scultura fu considerevole.

Le sue collezioni contengono o hanno contenuto alcune delle più celebri opere dei maestri contemporanei francesi.

Queste collezioni trovansi, almeno in parte, a Londra a Bethnal-Green.

Sir Riccardo Wallace fondò colà, in uno dei quartieri più popolosi della metropoli inglese, un Museo di Pittura, di ceramica, di mobili, di gioielli e d'armi la cui inaugurazione fu considerata nel 1873 come un avvenimento.

Un'altra sua collezione, posta nel Pantecnicon e stimata cinque milioni, fu distrutta da un incendio il 13 febbraio 1874.

Egli era inoltre un mecenate degli artisti ed ha incoraggiato l'arte un po' sotto tutte le forme.

Miscellanea. — Un austriaco di Sarningstein ha inventato un nuovo istrumento musicale da lui denominato *Triphonium* perchè quando viene suonato sembra di udire contemporaneamente una cetra, un flauto ed un *armonium*.

L'arciduca Ferdinando d'Este, avanti a cui questo istrumento è stato provato, lo ha lodato assai.

— Il generale Tcheng-ki-Tong, addetto all'Ambasciata chinese, distinto letterato, ha scritto un romanzo, intitolato *L' uomo giallo*. La scena si svolge, naturalmente in China. E' il dramma doloroso di una vita, che avrebbe potuto essere bella e che è rovinata da un difetto di carattere.

Il *Temps*, che lo pubblica, in appendice, ne dice molto bene.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Cannibali nel Canadà.

Il *Fremdenblatt* narra che il viaggiatore A. Rexham, recandosi alla caccia nel Canadà, incontrò una tribù d'indiani Nahwitti, formata di circa cinquanta individui, raccolti intorno ad una grande catasta di legna sulla quale stavano arrostendo tre corpi umani.

Gl'indiani, ornati con penne e drappi di colori smaglianti, danzavano intorno a quella loro cucina campestre e, non appena una parte dei cadaveri dei nemici era sufficientemente arrostita, cominciavano il loro orribile pasto.

L'orgia durò tutta la notte e, all'alba, quand'essi se ne andavano, il signor Rexham ed i suoi compagni che s'erano tenuti nascosti, s'affrettavano a mettersi in salvo, per tema non toccasse loro la sorte riservata da que' cannibali ai loro nemici.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 25 Luglio 1890 — S. Jacopo P. Q.

Leva il sole alle ore 4.47 m. — tramonta alle 7.24 s.
Leva la luna alle ore 9.51 s. — tramonta alle 11,44 s.

Bollettino Meteorico

24 luglio 1890.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.4	18.8	Roma	29.6	15.8
Venezia	27.9	19.5	Foggia	27.9	17.8
Torino	28.6	17.3	Bari	24.9	21.0
Firenze	29.4	16.0	Napoli	27.6	19.3
Ancona	30.0	22.1	Cagliari	28.5	16.9
Perugia	27.1	17.4	Palermo	29.7	14.6

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	24 5	Budapest. Gr.	15 7	Zurigo. . Gr.	15 2
Pietroburgo	15 5	Trieste	25 4	Lugano	21 0
Mosca	17 2	Madrid	20 0	Ginevra	17 0
Odessa	15 6	Lisbona	20 0	Costantinop.	20 5
Amburgo	14 1	Parigi	15 2	Malta	22 8
Praga	16 3	Nizza	18 7	Algeri	—
Vienna	16 6	Monaco	17 7		

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il dì 23 luglio
Nati 40 compresi 2 nati morti
Morti 17 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Galeazzi Anna fu Paolo, Potenza Picena, anni 42, coniug.
Ascenzi Maddalena fu Pietro, Roma, 71, vedova
Falletra Rosa fu Pietro, Macerata, 80, id.
Campi Andrea fu Vincenzo, Roma, 68, infermiere, celibe
Fortucci Giovanni, Cassino, 44, lanaiuolo, coniug.
Forsinelli Biagio fu Pietro, Roma, 67, vedovo
Passelli Angelo fu Carlo, Città di Castello, 37
Tilli Pacifica, Orvieto, 63, nubile.

MATRIMONI del 24 LUGLIO.

Farinelli Tommaso, commesso, con Di Renzo Filomena
Pischi Ermete, stuccatore, con Campoli Angela
Pace Riccardo, litografo, con Salvatelli Olimpia
Biatti Luigia, facchino, con Invernizzi Elisabetta
Di Pietro Alessandro, impieg., con Paletti Filomena
Pantellini Ercole, industriante, con Mironti Domenica
Blais Gustavo, impieg., con Felici Elena
Peleggi Agostino, calzolaio, con Giordani Venanzia.

SCIARADA

Il *primo* dir solevasi,
Un tempo, a chi tenea
Ossequiente ai propri ordini
Molto *intero* in livrea.
Se il *secondo* è una lettera
Ed il *terzo* una nota,
Il *quarto* ai mineralogi
E' sostanza ben nota.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
OSTI-NAZIONE.

Ieri, alle 9 e mezza antimeridiane, cessava di vivere, dopo breve malattia, nella grave età di 88 anni,

FELICE DI MARIO

già negoziante in questa città, noto per la bontà dell'animo e per la integrità del carattere.

I figli addolorati ne danno il ben triste annunzio ai numerosi amici, avvertendoli che i funebri avranno luogo oggi alle ore 6 pom., partendo dalla piazzetta dei Cappellari, n. 65.

Munito dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con rassegnazione non comune, nelle ore pomeridiane di ieri cessava di vivere

FRANCESCO TAGLIOLINI,

giovane appena ventitreenne, di carattere docile, d'ingegno eletto, lasciando nel lutto e nel pianto i suoi cari.

Alla madre ed alle sorelle, che sempre rimpiangeranno l'immatura perdita, sia conforto l'averlo assistito fino all'ultimo momento prodigandogli incessanti cure. Pregate per lui.

L'accompagno religioso avrà luogo quest'oggi, alle ore 6.30 pom., partendo dalla dimora dell'estinto, via del Colosseo, n. 2 *A*.

La famiglia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29.8 — minimo 15.8.

Piano regolatore. — A rimuovere qualunque dubbio circa la regolare prosecuzione dei lavori in corso del piano regolatore, in seguito alla soppressione della divisione quarta, teniamo a render noto che sono rimasti in servizio ed addetti all' Ufficio V (tecnico-edilizio) 10 ingegneri e 48 altri impiegati subalterni, tutti straordinarii.

Inoltre sono rimasti in ufficio 4 ingegneri e 23 subalterni straordinarii per il servizio idraulico e per i ponti sul Tevere attinenti al piano regolatore — in totale 85 impiegati.

Il servizio di liquidazione dei lavori ultimati e la direzione e sorveglianza dei lavori in corso non avrà quindi la menoma interruzione sotto la direzione del cav. Viviani, capo dell' Ufficio V.

Per l'isola Tiberina. — E' stato approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto per rianimare la corrente nel ramo del Tevere urbano a sinistra dell'Isola di S. Bartolomeo in Roma, e ciò allo scopo di evitare che le acque luride provenienti dalle fogne, e che hanno recapito in quel ramo, si spandano all'aperto e producano malaria.

I lavori, che importeranno la spesa di 30 mila lire, consistono nella costruzione di una diga in fosso dalla punta dell'Isola all'estremità a valle della pila del ponte Garibaldi, ed in un partiacqua che distaccandosi dall'estremità a monte della pila suddetta, rimonta la corrente per una lunghezza di 30 metri.

Ricordi patriottici. — Come è noto, il marchese Giovanni Battista Mameli, ha donato al comune una copia in marmo della maschera del fratello Goffredo, che, per deliberazione di Giunta, è stata deposta nel museo garibaldino in Campidoglio.

Ora sappiamo, che il R. Commissario ha fatto cortesi premure, perchè al Comune venga donata la maschera originale in gesso, prezioso ricordo del valoroso difensore di Roma.

Altre premure sono state fatte presso il fratello Nicola Mameli, a Voltri, per ottenere la spada che Goffredo impugnava nella gloriosa giornata del 30 aprile, donatagli da Giuseppe Mazzini, e che fu ricuperata da Nino Bixio, da un generale francese.

Il riordinamento degli uffici municipali. — Qualche giornale ha annunziato che il R. Commissario ha in animo di procedere ad una riduzione degli uffici municipali.

La notizia, da quanto ci risulta, non ha fondamento.

Istruzione obbligatoria. — Il Prefetto di Roma nell'inviare ai sindaci della provincia la circolare del ministro della pubblica istruzione, intorno agli esami di proscioglimento dall'obbligo della istruzione elementare, nell'intendimento che tali esami debbano farsi in tutta la Provincia, oltrechè con quella giusta severità che richiede l'importanza di essi, anche con norme possibilmente uniformi, ha stabilito che laddove non possano intervenire i Regi delegati scolastici, i sindaci debbano chiamare a presiedere la Commissione d'esame il direttore didattico delle scuole o il sopraintendente scolastico.

La Commissione esaminatrice, appena compiuto i suoi lavori, trasmetterà al R. Ispettore scolastico del circondario una breve e chiara relazione, sul

---

4 APPENDICE 4

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PROLOGO. - MARITATA PER FORZA.

E questa volta senza curarsi di svegliare il bimbo si mise a correre verso il quadrivio.

E non appena potè essere udito da Maggiorana:

— Non piangere più, suvvia, non piangere più, te lo riporto.

Il rimedio era infallibile, senza dubbio, perchè le grida cessarono all'istante, e quando Routard apparve col suo fardello presso il veicolo, il viso di Maggiorana, ancora bagnato di lagrime, era illuminato dalla gioia.

— Oh papà, come sei buono!

E si gittò sul piccino con una specie di trasporto e lo adagiò nel letto sotto la coperta ben calda.

Intanto, fuori, Routard brontolava, colle mani in tasca, sotto il grembiule di cuoio, e zuffolava guardando a cadere i larghi e spessi fiocchi della neve.

E andava ripetendo:

— Che bestialità ho fatto! Ecco uno sagnino di più.

III.

Il signor de Pontalès, il padre del giovane che abbiamo visto, nel primo capitolo, rappresentare una parte tanto crudele, era un grande manifatturiere le di cui filande erano celebri. Egli possedeva immensi stabilimenti in Normandia, nel Nord e nei dintorni di Blois.

Avendo cominciato con poco e avendo messo insieme una grossa fortuna a furia di lavoro, di attività, d'astuzia, non si capisce come mai compromettesse poi tutto il suo in speculazioni industriali e si avventurasse a capofitto nelle avventure della Borsa.

Inebbriato dalla febbre dell'oro, credeva di giuocare a colpo sicuro.

Negli affari vi è sempre un giuocatore su due, che ha una tale convinzione; ed è quello che vi imbroglia.

Il signor de Pontalès se ne accorse presto a sue spese.

Le prime perdite, abbastanza insignificanti, per una grossa fortuna come la sua, non fecero che irritare la sua avidità, sovraccitando il suo amor proprio.

E a poco a poco tutta la sua fortuna andò inghiottita sotto il peristilio della Borsa.

Anche l'onore stava per naufragare; il signor de Pontalès capì che era perduto.

La rovina era tanto completa che se qualcuno non gli veniva in aiuto, non avrebbe potuto rialzarsi più.

Fortunatamente, tutti gli amici dei giorni lieti non lo abbandonarono.

Fra i tanti amici di casa, ve ne fu uno che si ricordò di lui.

Costui chiamavasi Andrea de Cheverny.

Cheverny e Pontalès erano stati amici di pensione.

Avevano preso due carriere differenti, e mentre l'uno, pacifico di temperamento, si metteva nell'industria, l'altro entrato al Politecnico, ne usciva con un grado distinto ed entrava nell'esercito dove l'aspettava un brillante avvenire.

Al momento del disastro finanziario di Pontalès, Andrea de Cheverny era generale di divisione.

Fu lui che venne in soccorso del manifatturiere, e diciamolo subito, fu lui soltanto.

E non fu solamente l'amicizia che lo decise a questa buona azione, ma l'amore, l'influenza di un ricordo al tempo stesso doloroso e pieno di dolcezza.

Nella sua gioventù, Andrea de Cheverny aveva amato una giovane, Teresa di Bois-Guéret, e stava per chiederne la mano al padre, quando seppe che essa era fidanzata.

Lo sposo scelto liberamente da lei era Pontalès.

Fu ben presto sua moglie e Pontalès la fece felice.

Non mai Teresa seppe che Cheverny l'aveva amata ardentemente. Nelle frequenti circostanze in cui ebbe a trovarsi con lui, le tributò sempre il più profondo rispetto, e nulla, nè colle sue parole, ne co' suoi sguardi, lasciò trapelare alla giovane signora dapprima, alla signora attempata di poi, dei sentimenti che esso aveva provato per lei.

Fu questo il dolce e doloroso ricordo della vita di Cheverny.

Egli stesso si ammogliò e circondò sua moglie, che gli diede un figlio, di un affetto forte e sincero.

Ma il ricordo persisteva, e fra i molti amici che il soldato si fa in mezzo ai pericoli condivisi con altri, non ne trovò alcuno che gli fosse più caro di Pontalès.

La felicità di Pontalès era la felicità di Teresa.

Nella nobiltà del suo carattere egli non poteva separare l'uno dall'altra.

Ecco perchè il disastro di Pontalès, si ripercosse nel suo cuore come un infortunio suo proprio.

Teresa viveva ancora, ma era di salute delicata.

Cheverny aveva perduta la moglie da due anni.

Teresa rovinata, Teresa infelice, Teresa ridotta alla miseria, non parevagli cosa possibile, fin ch'egli fosse ricco.

Sarebbe stato un rimorso per lui e gli avrebbe corrucciato il ricordo tenero, dolce e triste della sua giovinezza.

— No, ciò non sarà mai — egli pensò.

E quando Pontalès disperato, privo di risorse, credeva tutto perduto, comparve all'improvviso il generale Cheverny per offrirgli la sua fortuna.

— Tu saprai rifarti — diss'egli a Pontalès, il quale non sapeva immaginare la causa di una tale generosità, ma la di cui generosità lo commuoveva fino alle lagrime. — Tu rifarai la tua fortuna; affidandoti la mia faccio quindi un ottimo investimento.

— Non mi devi nessuna gratitudine.

Così il manufatturiere potè fronteggiare la burrasca. La signora Pontalès, allora malata, ignorava quali terribili angoscie avesse attraversato il marito, e così ignorò pure la nobile azione di Cheverny. Non fu che più tardi, quando Pontalès, lavorava giorno e notte a riedificare la sua fortuna, che egli finì per dirle ogni cosa.

— Egli è stato il solo tuo amico, disse.

Si ingannava, poichè, come abbiamo detto, non era stata punto l'amicizia, che aveva deciso Cheverny a salvare Pontalès, ma l'amore.

Disgraziatamente per Cheverny, non dovevano fermarsi a questo punto i servizi resi al marito di Teresa.

Un articolo offensivo contro Pontalès, nel quale mettevasi in forse la sua probità commerciale, apparve in un giornale finanziario.

L'articolo fece chiasso e se ne parlò molto alla Borsa. Bisognava far cessare questo chiasso in sul nascere.

(Il seguito in quarta pagina).

modo col quale gli esami procedettero, corredata da un elenco degli alunni e delle alunne e i voti riportati da essi in ogni materia.

Il busto di Aurelio Saffi. — Come abbiamo annunziato, nell'Aula massima capitolina si trovano esposti i modelli in gesso dei busti di Aurelio Saffi, eseguiti dagli scultori Tabacchi, Della Bitta, Valente e Simonetti.

Tra questi la Commissione artistica municipale dovrà scegliere il busto che, a forma della deliberazione del Consiglio, verrà posto nel palazzo dei Conservatori.

Da un esame accurato dei busti in parola ci siamo potuti persuadere che se non possono certamente dirsi opere perfette in ogni singola parte, sono però tali da permettere una scelta.

Il busto del Tabacchi, senza dubbio il migliore, ha il raro pregio della rassomiglianza e, opportunamente corretto di alcuni piccoli difetti, facilmente emendabili, può riuscire opera degna del palazzo dei Conservatori. A prima vista apparisce una figura monotona, ma, ove bene si esamini, in quella freddezza apparente si trova appunto la caratteristica della figura del Saffi.

Senza dilungarci più oltre, e pure riconoscendo i meriti artistici degli altri busti esposti, noi crediamo che per la Commissione non possa esser dubbia la scelta.

A Terenzio Mamiani. — Da oggi al 31 corr., si riceveranno al palazzo di Belle Arti i bozzetti pel monumento a Terenzio Mamiani.

I bozzetti spediti entro casse dovranno essere indirizzati al Sindaco di Roma, palazzo delle Belle Arti.

I treni-bagni. — Il pubblico e la stampa quasi una insemente hanno lamentato la disposizione presa di fare partire i treni-bagni per Ladispoli e Civitavecchia esclusivamente dalla stazione di Trastevere. Sappiamo che la Società Mediterranea, riconoscendo giuste le lagnanze, sta studiando il modo per repristinare il servizio alla stazione di Termini, e di ciò le diamo lode, ma maggiore ne le daremmo se agli studi seguissero solleciti i provvedimenti, perchè intanto i giorni passano e con i giorni passa anche la stagione dei bagni.

Tassa acque. — Il ruolo generale degli utenti delle acque Vergine, Felice e Paola pel contributo dell'esercizio corrente, compilato in base al ruolo dell'esercizio precedente e alle successive variazioni debitamente denunciate ed accertate, trovasi ostensibile presso l'ufficio tasse in Campidoglio per lo spazio di giorni otto a datare da oggi, a chiunque vi abbia interesse.

Gl'iscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale in una rata alla scadenza del 10 agosto p. v.

Contro gli errori materiali che fossero incorsi nel ruolo i contribuenti possono reclamare entro il termine di trenta giorni.

Il maestro Antonio Leonardi. — La notte scorsa è morto in Roma il maestro di musica Antonio Leonardi, favorevolmente noto nella nostra città.

Non aveva ancora compiuto i 40 anni.

Il Leonardi godeva fama di musicista valente: amante dell'arte sua quant'altri mai e fornito di forti e continui studi, lasciava assai sperare di sè.

Di lui, ci occuperemo in modo speciale.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri a mezzogiorno, in udienza di congedo, il signor Generale Gioacchino F. Velez, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Colombia presso la S. Sede.

Una circolare. — Il R. Commissario ha spedito una circolare ai rappresentanti delle Confraternite romane perchè prima del 25 agosto p. v., presentino lo stato patrimoniale dei beni mobili e immobili.

Il cardinale Pallotti. — Il cardinal Pallotti è stato colpito nuovamente da un insulto apopletico-cardiaco e trovasi in gravissimo stato.

Ieri ricevette i sacramenti e la benedizione papale.

Notizie dell'ultima ora accennano peraltro ad un lieve miglioramento.

Conferenze — Questa sera, alle 9, l'avv. Leopoldo Mieucci terrà, nel Circolo dei giornalisti, la sua seconda conferenza per la libertà di difesa, trattando il tema: «La libera difesa in Francia dopo la legge del 3 brumajo anno 2°».

Per gli agenti di emigrazione. — Il ministero dell'interno ha spedito ai Prefetti del regno una circolare, nella quale comunica il parere favorevole del Consiglio di Stato circa il quesito se sia implicito nella legge 10 decembre 1888, numero 5866, il divieto agli agenti di emigrazione di procurare imbarco ad emigranti in porti esteri.

Il ministero conchiude di avere adottato tale parere e invita i Prefetti a notificare agli agenti ed ai sub-agenti il divieto suenunciato mediante comunicazione in iscritto.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dall'11 al 18 luglio corr.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 424, entrati 303, guariti 208, trasferiti a S. Galla 5, morti 9.

S. Galla: esistenti 150, entrati 5, morti 1.

S. Giovanni: esistenti 363, entrate 72, guarite 68, morte 10.

S. Giacomo: esistenti m. 150, f. 147, entrati m. 41, f. 13, guariti m. 35, f. 20, trasferiti ad altro ospedale f. 1, morti m. 2, f. 2.

Consolazione: esistenti m. 106, f. 25, entrati m. 31, f. 9, guariti m. 30, f. 6.

S. Gallicano: esistenti m. 107, f. 72, entrati m. 5, f. 8, guariti m. 1.

Manicomio: esistenti m. 694, f. 456, entrati m. 9, f. 1, guariti m. 1, f. 3, morti m. 3, f. 1.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 48, entrati 22, guariti 21, morti 1.

Pel ferragosto — Ad evitare inganni ed abusi nella ricorrenza di ferragosto, l'Amministrazione delle poste previene il pubblico di guardarsi dalle richieste di mancie che possono essergli rivolte dai fattorini telegrafici, o da individui che cessarono dall'essere fattorini telegrafici, pur continuando a vestire abusivamente la divisa uniforme.

Concerto di cristallofonio. — Ieri sera, nel simpatico e ben arieggiato caffè Bondolfi, via Tritone, angolo via Poli, abbiamo assistito ad un genialissimo concerto di *cristallofonio*, eseguito dal prof. Avoni, e accompagnato egregiamente al piano dal maestro Salvati.

La delicatezza fonica dell'istrumento e la maestria perfetta dell'esecuzione, valsero al prof. Avoni gli applausi dei numerosi frequentatori del caffè Bondolfi.

Questa sera, naturalmente il concerto si replica e si replicherà per molte altre sere.

Società stagnari-cristallari — Domenica 27 corr., alle ore 9 1/2, assemblea generale della Società.

L'ordine del giorno reca: 1. Relazione dell'Esposizione di Parigi — 2. Resoconto semestrale — 3. Nomina dei visitatori — 4. Consegna della Cassa al cassiere — 5. Comunicazione della presidenza.

A scanso di equivoci. — Brunetti Pietro calderaio in via Alessandria 56, 58, tiene a fare sapere che ha nulla di comune coll'omonimo arrestato ieri per aver rubato del pane a un cascherino.

Un triste accidente. — L'altra mattina, la mamma del bambino Bianchi Rinaldo di anni 2, abitante in via Marco Aurelio, portò il suo figliuoletto alla sala di Maternità in via S. Francesco a Ripa acciocchè la levatrice, certa Maria P... gli tagliasse il *frenulo*.

Disgraziatamente però, mentre la levatrice operava con le forbici; queste le sfuggirono ferendo il bambino alla parte inferiore della lingua.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva. Ma ieri mattina il povero Rinaldo moriva fra gli strazi più atroci.

Una grassazione — Ieri l'altro il sig. Colombi Odoardo, da Roma, si recò a Marino a prendersi alcune ore di svago.

A sera, verso le 8 e mezzo, facendo ritorno alla stazione della ferrovia, fuori porta Romana, fu aggredito da tre individui armati di revolver, e depredato di 18 lire che aveva in tasca, del fazzoletto e di una medaglia.

Il Colombi, tornato in città, denunziò il fatto ai reali carabinieri.

Cronaca delle cadute. — Cagnullo Sante, di anni 40, bracciante, ieri fuori porta Cavalleggeri accidentalmente cadde, e si fratturò le due gambe.

Ne avrà per un mese.

— Lo stesso accidente toccò a certa Macchia Righetti, di anni 12, in via della Botticella, scherzando con altri suoi compagni. Si ferì alla testa e guarirà in 10 giorni.

— Anche la donna di casa, Mecoccini Celeste, di anni 51, a porta Furba scivolò e cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 40 giorni.

— In piazza Campo de' Fiori, Bardellini Fortunata, di anni 34, cadde rompendosi la gamba sinistra.

Un mese di cura.

— In via Buonarroti, il ragazzo Polidoro Arturo, di anni 9, cadde fratturandosi il braccio destro.

Non gli basterà un mese di cura.

E ci pare che basti.

Corsi ginnasiali e liceali, vicolo de' Burrò, n. 161 p. 4°. Aperte le iscrizioni ai corsi di riparazione. Direttore Ernesto Nelli.

Ai padri di famiglia. — Anche in quest'anno, nei locali della Scuola in via Palermo, n. 34, si è aperto, col 21 corr., il solito corso estivo (anno V°) per le tre classi tecniche coll'aggiunta delle prime tre classi ginnasiali e di una classe preparatoria. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria della Scuola dalle 8.30 ant. alle 12.

Fotografia G. Borghese, Cancelleria, 62. — Nuova tariffa, per 6 ritratti mezzo busto ovale: Formato *Visita* L. 2,50, id. *Gabinetto* L. 4, id. *Promenade* L. 6, id. *Boudoir* L. 9, id. *Salon* L. 12. I ritratti sfumati, mezze figure e figure intiere aumentano: L. 1 i *Visita*, L. 2 i *Gabinetti*, L. 3 i *Promenades*, L. 4 i *Boudoirs*, L. 5 i *Salons*.

Per bambini, gruppi e riproduzioni, a convenirsi.

Le vendite della famiglia milanese, delle quali abbiamo parlato nei giorni passati e di cui ieri ebbe luogo la prima, ricordiamo che proseguono questa mattina e domani, in via Torino, 115, angolo via Nazionale. Il pubblico deve accorrere a queste vendite particolari di famiglia, specialmente quando si trovano mobili buoni e di sicura provenienza e che si possono acquistare a buon patto, a causa di partenza di questa agiata famiglia.

Vi è tanto da scegliere, che tutti possono concorrere. Queste vendite sono affidate ai sigg. Castelli e Muccioli Giulio, che non eseguiscono vendite se non eclatanti.

Le grandi vendite volontarie dell'Albergo Anglo-Americain, posto in via Frattina, 128, dirette dal sig. Ettore Fantacchiotti, proseguiranno quanto prima, ed intanto si conviene a trattative private il grande assortimento di tappeti da pavimento, lampadari a gaz, mobilio ed altro.

ALBANO LAZIALE

VENDITA CASA

Desiderandosi alienare i fabbricati con annessa area già orto posti in detta città sulla via S. Paolo N. 29 A al 34, prospicienti ancora sulla via Piano delle Grazie e via dell'Abbazia, chiunque desideri farne l'acquisto può consegnare, entro giorni quaranta da oggi, la sua offerta in iscritto nell'ufficio del notaio in Roma, sig. Ercole Buratti, via del Gesù N. 91, presso del quale si trovano gli opportuni schiarimenti.

Roma, 8 luglio 1890.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La seconda rappresentazione delle *Vergini* di Marco Praga, fu accolta con applausi continui dal pubblico, e questa sera per aderire alle insistenti richieste, il geniale lavoro si ripete.

Sabato *Il ventaglio*. Fra giorni *Cavalleria Rusticana* e la nuova commedia del Novelli: *Un deputato per forza*.

Quirino. — Se grande era l'aspettativa per l'andata in scena della *Forza del Destino* non fu davvero minore il successo.

La sala del teatro, non ostante l'aumento dei prezzi era letteralmente gremita di un pubblico elegante.

Sin dalla sinfonia gli applausi furono caldi e clamorosi pel bravo maestro Vitali che ha saputo così bene allestire questo spettacolo.

La signora Rosina Aymo nella parte di *Leonora*, fece sfoggio dei suoi mezzi vocali, cantando in tutta l'opera appassionatamente; il tenore Facci ha una voce chiara e forte: il baritono Santo Athos, vecchia conoscenza del pubblico, cantò egregiamente la sua parte.

Tutti ebbero continui ed entusiastici battimani, specialmente la signora Aymo.

Pure applauditi furono la Giuliani (*Preziosilla*), ed il basso Gautiero ed il Carmignani, un tipo di *Melitone* originalissimo e pieno di comicità, che aggiunse all'applauso l'onore di un *bis*. Bene i cori e l'ottima e sfarzosa la messa in scena.

In conclusione uno spettacolo che, dati la stagione ed il teatro, è veramente bello e completo, epperciò siamo certi che della *Forza del Destino* ne avremo molte repliche con teatro pieno come iersera.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Le Vergini* — Ore 9.
Quirino. — *La Forza del destino* — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

PROTESI DENTARIA

un volume **UNA LIRA** in francobolli.

Descrizione completa del **Bridge-Work** nuova sistema di ***Denti*** e ***Dentiere*** americani, i soli che occupano lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di ***masticare*** come coi ***propri denti:*** inoltre la loro ***perfetta somiglianza*** fa sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***orificazioni*** sono sempre fatte colla più grande cura. ***Guarigione immediata*** di ogni mal di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni insensibili.***

ADLER, Dottore in Medicina e Chirurgia **Dentista Americano** Laureato dal Pensilvan Dental-College di FILADELFIA, dalle ore 9 alle 4. — **Via Nazionale, 114 ROMA** — presso la Prefettura.

Favorevolissima occasione in via Leopardi, numeri 22-24, prossima alla piazza Vittorio Emanuele. Villino da vendere senza mobili, ovvero completamente mobiliato. Per maggiori schiarimenti e per visitarlo dirigersi al sig. Gioacchino Rossi, piazza di San Marcello n. 255, dal mezzogiorno alle 3 pom.

Villeggiatura in Marino.

Disponibili ancora due appartamenti, uno grande ed uno piccolo, tutti mobiliati a nuovo, in amena ed elevata posizione, con acqua perenne in ogni piano e tutti i comodi, compreso il bucataio, e, volendo, stalla e rimessa. — Visibili tutti i giorni a tutte le ore in Marino, proprietà cav. Francesco D'Atri. In Roma dirigersi dallo stesso cav. D'Atri, 7 e 9, via Condotti.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana - Via Mercede 19-20

Chianti per famiglia a 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50 3,00; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— **Porto a domicilio senza spesa.** —

Quando il medico non aveva a sua disposizione per guarire certe malattie, che il copaibe, la cura durava lungo tempo, lo stomaco e gl'intestini si irritavano, e ributtante diveniva l'alito degli ammalati. — Però questo vecchio medicamento è stato ormai abbandonato dacchè il signor Midy ha propalato l'essenza di Sandalo pura contenuta in piccole capsule e colla quale si ottengono in due giorni, senza affaticare lo stomaco, dei risultati che altre volte l'innanzi richiedevano molte settimane di cura.

Ultime Notizie

Un dispaccio da Pietroburgo annuncia che il R. Ambasciatore d'Italia, barone Marocchetti, presentò ieri a S. A. R. il granduca Giorgio, di ritorno dalla Finlandia, le insegne della SS. Annunziata, conferitegli da S. M. il Re.

Ieri mattina col diretto di Napoli giungeva in Roma, S. E. l'on. Finali, ministro dei Lavori Pubblici.

Il presidente della Camera on. Biancheri partì ieri per Pisa.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che approva i provvedimenti relativi alla città di Roma.

Ieri, alle 3 pom., si tenne, a palazzo Braschi, consiglio di ministri.

S. M. il Re a S. Rossore.

(S.) **Pisa**, 24. — Il Re è giunto alle 6,5 ant. accompagnato dal generale Pallavicini, dal comm. Rattazzi, dal marchese Corsini e dagli altri ufficiali di servizio.

S. M. s'intrattenne a conversare col Sindaco prof. Nardi, col Prefetto e col Colonnello Elena, comandante il 7° artiglieria e quindi, salito in *landau*, partì per San Rossore.

Il Principe di Napoli.

(S.) **Ronciglione**, 24. — Iersera vi fu una brillantissima festa da ballo nelle sale municipali.

Il Principe di Napoli prese parte alle danze trattenendosi dalle 9 alle 12. All'andata ed al ritorno fu acclamato vivamente dalla popolazione che ripetè la fiaccolata e l'illuminazione in suo onore.

Per deliberazione della Giunta, la Piazza Comunale fu denominata Piazza Principe di Napoli in memoria della visita del Principe.

Stamane S. A. R. si è recata a Sutri, ove fino da ieri si prepara una festosa accoglienza. Lo accompagnò la Giunta di questo Comune.

(S.) **Caprarola**, 24. — Il Principe di Napoli è qui giunto oggi ed ha visitato il palazzo Farnese.

Egli fu ricevuto dal Sindaco e dal Consiglio comunale, dai Consiglieri provinciali, dai Sindaci dei Comuni limitrofi, dalle Società operaie cittadine e di Carbognano, dagli allievi delle scuole elementari e da una folla immensa, e fu fatto segno ad una calorosa ovazione.

Il paese è pavesato ed imbandierato.

La Regina Margherita.

(S.) **Gressoney**, 24. — La Regina, colle sue dame, coi suoi gentiluomini e col barone De Peccoz è partita alle ore 9, 1/2 ant. per recarsi alla villetta Cerdrina dove farà colazione. Il tempo è sempre splendido.

Elezioni politiche.

Il II collegio elettorale di Catanzaro e il III di Caserta sono convocati per il 10 agosto prossimo per procedere all'elezione di uno dei quattro deputati assegnati ai detti collegi.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 17 successivo.

Il comm. Catalani.

Il comm. Catalani, R. Ministro plenipotenziario, è stato destinato a Copenaghen.

L'Ambasciata marocchina.

(S.) **Milano**, 24. — L'Ambasciata marocchina accompagnata dal cav. Gentile, dal Duca Caracciolo e dall'Assessore Comunale Vigoni, è partita, stamane, alle ore 9, 50 per Como e Bellaggio, donde ritornerà qui verso le 5 pom.

(N.) **Milano**, 24, ore 16,40 — Domani l'Ambasciata marocchina visiterà le fabbriche industriali e qualche fattoria.

Partirà sabato nel pomeriggio per Spezia.

(N.) **Milano**, 25, ore 24 — Questa mattina giunsero qui da Torino 17 marocchini, allievi del Regio Istituto internazionale, accompagnati dal direttore De Grossi, per visitare l'Ambasciata.

Uno di essi andrà in vacanza al Marocco, gli altri ritorneranno sabato a Torino.

L'Ambasciata marocchina ritornò qui soddisfattissima della magnifica gita lacuale sul *Lario*.

Tiro a segno.

Il ministro dell'interno ha invitato i prefetti del Regno a provvedere perchè le Direzioni provinciali rivedano ed approvino i consuntivi delle Società di tiro dell'esercizio passato, comunicando al ministero, durante il mese di agosto, immancabilmente i risultati finali di ogni corso.

La Direzione del tiro a segno è convocata per lunedì 28 corr., alle 5 pom., a palazzo Braschi.

Pei danneggiati dal terremoto.

La Commissione Reale pei danneggiati dal terremoto, ha ammesso n. 30 anticipazioni per lire 135,510 a favore di altrettanti danneggiati delle provincie di Genova e Porto-Maurizio e n 1 mutuo per L. 250, e così in complesso n. 31 domande per L. 135,760.

Pubblica Istruzione.

E' stato pubblicato il R. decreto col quale si istituisce presso il ministero dell'istruzione pubblica l'ispettorato delle scuole normali del Regno. Esso sarà composto di due ispettori speciali.

In questi giorni si è radunata, presso il ministero della pubblica istruzione, la Commissione per la classificazione dei concorrenti alle Cattedre d'economia politica negli Istituti tecnici.

Ne fanno parte il deputato Pompili ed i professori Virgilio, Errera, Galluppi e Wautrain Cavagnari.

Essa compirà i suoi lavori la settimana ventura.

Inghilterra e Italia.

(S.) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo alla domanda se la Società inglese dell'Africa Orientale sia addivenuta col governo italiano ad un accordo, che comprenda impegni riguardo alle loro rispettive sfere di azione, dichiara che l'accordo non è ancora definitivamente conchiuso, poichè i negoziati continuano tuttora sui punti di dettaglio; e soggiunge essere soltanto la delimitazione delle frontiere che concerne i due Stati in quei luoghi.

Orari ferroviari

Da domani saranno introdotte delle modificazioni nell'orario delle Linee al sud di Roma del 2° compartimento onde migliorare le corrispondenze fra Napoli e Brindisi, tenuto conto del nuovo servizio della Valigia Anglo-Indiana.

R. Marina.

— Il direttore di sanità, Camillo Croce, è stato chiamato a prestar servizio come capo-riparto alla direzione del servizio sanitario del ministero.

— Il 3 novembre p. v. avrà luogo nella sede del 2.o dipart. marittimo l'esame di concorso per l'avanzamento al grado di medico di prima classe, al quale sono chiamati i medici di seconda classe compresi nel ruolo di anzianità, dal signor Paco Donato al signor Cerelli Vittorio Augusto.

Il ministero si riserva di nominare, a suo tempo, la Commissione esaminatrice.

Il piroscafo *Città di Milano* giunse ieri a Spezia.
Il R. avviso *M. Colonna* partì l'altro ieri da Messina e giunse ieri a Napoli.
Il trasporto *Città di Genova* giunse ieri a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Tiro a segno federale svizzero.

(S.) **Frauenfeld**, 24 — Oggi vi fu festa ufficiale al tiro a segno, coll'intervento del presidente della Confederazione, del Corpo diplomatico e dei consiglieri federali.

Il presidente della Confederazione, parlando, al banchetto disse che la Svizzera gode la stima di tutte le nazioni ed egli desidera che abbia anche l'affezione di tutti. Accennò alle Opere pie poco sviluppate in Svizzera, raccomandando che vengano ampliate. Brindò ai tiratori stranieri e svizzeri.

Gli rispose l'ambasciatore francese, Arago, decano del Corpo diplomatico.

Il comm. Fabrizi fu presentato al presidente della Confederazione, che gli disse esser lieto che gli italiani si siano tutti distinti nella gara del tiro a segno.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 24, 12.15 pom. — Un tumulto è scoppiato ieri nell'Ippodromo *Colombes* nel pomerio di Parigi, in seguito al malcontento degli scommettitori contro i proprietari dei cavalli. Il pubblico ruppe le palizzate ed i cancelli dei *bookmakers*, invase la pista ed impedì le corse.

La gendarmeria fece sgombrare la pista.

(S.) **Parigi**, 24. — *Senato.* — Wallon interpella il ministro dell'interno, Constans, sull'ordinanza relativa alle denominazioni delle vie di Parigi. Protesta specialmente contro il nome di Danton, autore dei massacri del settembre, che dà il nome ad una strada di Parigi.

Il ministro Constans giustifica la ordinanza e ricorda che 26 città di provincia hanno dato ad una loro via il nome di Danton. Soggiunge inoltre che fu eretta una statua a Danton a Bar-sur-Aube.

Dopo una replica di Lareinty, che protesta contro l'apologia dell'assassinio nel passato e nell'avvenire, l'incidente è chiuso.

Il Senato è aggiornato a lunedì.

(S.) **Parigi**, 24. — Freycinet partirà domani per ispezionare la frontiera dei Vosgi.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma in modo positivo quanto pubblicò la *National Zeitung*, che, cioè, gli articoli delle *Hamburger Nachichten* sulla situazioni estera sono assolutamente opposti al punto di vista, che hanno i circoli competenti della Germania intorno alla triplice alleanza.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 23 — L'inchiesta relativa all'unione dei Comuni che circondano Vienna, col Comune di Vienna stesso, approvò tutte le proposte relative, secondo le quali la città avrà 19 circondari, 129 consiglieri comunali e un Consiglio di città composto del sindaco, di due vice-sindaci e di 21 membri. Il sindaco sarà eletto dal Consiglio comunale, ma dovrà essere confermato dall'Imperatore.

(S.) **Praga**, 24. — Un'ordinanza imperiale crea, a datare dal 1891, una facoltà teologica presso l'Università boema di Praga.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 24, 1 pom. — Il Governo russo sta compilando un progetto per la creazione di un Ministero speciale dell'agricoltura.

(N.) **Berlino**, 24, 2.10 pom. — Si ha da Helsingfors che la promulgazione dell'*ukase* che abolisce le amministrazioni postale e telegrafica del granducato di Finlandia, è stato accolto colà con molto malcontento.

Si prevede che ad esso faranno seguito altri *ukase*, sempre relativi alla russificazione della Finlandia, il che è contrario alle promesse sempre fatte, da tutti gli Czar, di mantenere l'autonomia del granducato.

SPAGNA

(S.) **Hendaye**, 24. — Si hanno notizie gravissime dalla Catalogna, ove gli scioperi hanno preso proporzioni pericolose per l'ordine pubblico.

Il generale Martinez Campos è stato inviato in quella provincia con poteri straordinarii per scongiurare un conflitto.

Probabilmente domani sarà proclamato lo stato d'assedio in tutta la Catalogna.

ORIENTE.

(S.) **Vienna**, 24, 10.45 ant. — Si ha da Costantinopoli che, in occasione della liberazione degli ingegneri austriaci, Gerson e Mejor, è stato constatato che da quando sono incominciati i lavori delle ferrovie dell'Anatolia, avvenero trentotto aggressioni contro ingegneri, impiegati ed operai della Società costruttrice, e quattro assassinii.

(N.) **Atene**, 24, 2 pom. — Le notizie da Candia continuano a segnalare disordini. Presso alla Canea, in un villaggio chiamato Aghia Marena, vi fu uno scontro fra le truppe turche ed una banda di insorti, in cui le prime ebbero cinque morti e varii feriti.

Qui, coll'ultimo piroscafo, arrivarono da Candia quarantacinque fuggiaschi.

(N.) **Londra**, 24, 2.25 pom. — Notizie dall'Armenia segnalano il malcontento della popolazione per la nomina di governatori militari a Erzerium e Van, la quale si considera come un primo passo verso l'impianto della legge marziale.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 24, 2 pom. — Il signor Stambouloff avrebbe proposto alla Porta le seguenti basi per un'alleanza turco-bulgara:

1° La Porta sanzionerebbe l'elezione del Principe Ferdinando, e si obbligherebbe a proteggere l'indipendenza della Bulgaria con tutti i mezzi diplomatici e militari di cui dispone.

2° In tutti i distretti della Macedonia, dove l'elemento bulgaro è in maggioranza, sarebbero stabilite diocesi bulgare, e cioè nei distretti di Veless, Samakow, Skoplie e Ochrida.

3° La Bulgaria si obbligherebbe, nel caso in cui l'Impero ottomano fosse attaccato, a porre una forza minima di 60,000 uomini a disposizione del Sultano; queste truppe sarebbero inoltre armate, equipaggiate e mantenute a spese della Bulgaria.

Non si crede che la Porta, per timore della Russia, giungerà fino a firmare un trattato scritto in questo senso, ma è possibile che si decida ad accettare tali condizioni con un accordo tacito.

Il primo passo lo ha già fatto, cedendo sul secondo articolo.

AFRICA.

(N.) **Bruxelles**, 24, 2.20 pom. — Secondo la relazione sul progetto di convenzione tra il Belgio e lo Stato del Congo, i debiti dello Stato, che non sono considerevoli, saranno pagati coi primi 5 milioni di lire che il Belgio dovrà pagare dopo l'approvazione della Convenzione.

La spesa dello Stato ammontò, l'anno scorso, a 3,400,000 lire, ma aumenterà se lo Stato dovrà eseguire le misure prescritte dalla Conferenza di Bruxelles per la repressione del traffico degli schiavi.

Il Re consacrerà allo Stato una parte delle sue entrate personali fino al 1900.

Quanto al commercio del Congo si hanno le seguenti notizie: Le esportazioni ammontarono l'anno scorso a 8,572,519 lire, e le importazioni sono calcolate quest'anno a 15 milioni di lire.

Il movimento marittimo a Banana e Boma fu, nel 1889, di 416,506 tonnellate.

Alla fine dell'anno scorso vi erano nel Congo 430 bianchi, di cui 160 erano belgi.

AMERICA.

(S.) **Buenos-Ayres**, 23 — Gli ufficiali arrestati saranno giudicati da un consiglio di guerra.

Venne ritirato il distaccamento di cavalleria che era stato destinato a custodire la residenza del presidente della Repubblica.

Si dice che un gruppo di banchieri di Londra sia disposto a prestare dieci milioni di sterline al governo argentino.

(S.) **Montevideo**, 23 — L'aggio dell'oro è del 35 0/0.

(N.) **Londra**, 24, 12.15 pom. — Dispacci particolari da Valparaiso dicono che torbidi serii sono scoppiati colà. Circa 500 scioperanti saccheggiarono e bruciarono un numero considerevole di negozi. Le Banche e case di commercio sono chiuse.

Le truppe sono state chiamate sotto le armi per prevenire nuovi disordini.

A Iquique le truppe fecero fuoco sugli scioperanti.

(N.) **Londra**, 24, 1.40 pom. — Dispacci da Buenos Ayres dicono che lo stato d'assedio è stato proclamato in quella città.

A Rosa Rivas Mendoza, il malcontento contro il presidente Celman prese un tale carattere che si è dovuto concentrare un numero considerevole di truppe, allo scopo di reprimere ogni movimento insurrezionale.

Secondo un dispaccio inglese, avvenne una collisione tra i soldati provenienti da Rosario e la popolazione europea di Buenos Ayres. Le truppe adunate nei dintorni della Borsa, dovettero caricare la folla a varie riprese.

Furono fatti parecchi arresti.

(S.) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Il Presidente della Repubblica Juarez Celman ha pubblicato una lettera in cui dice che il preteso complotto fu denunciato alla polizia da due ufficiali che si chiamano Morosina e Palma.

E' evidente che l'intenzione di Celman fu di riconciliare la polizia e l'esercito: ma la designazione dei delatori, fatta dallo stesso Presidente della Repubblica, ha impressionato penosamente l'opinione pubblica.

I principali pretesi cospiratori saranno probabilmente rimessi in libertà oggi. Il Governo dichiara che non ha alcun dubbio sul mantenimento dell'ordine e della tranquillità pubblica.

Parte della guarnigione lasciò la capitale.

Secondo notizie dal Chilì molte botteghe di Valparaiso furono saccheggiate dalla plebaglia.

Vi sono arrivate truppe da Santiago e la situazione è migliorata.

Notizie varie.

(S.) **Amburgo**, 23 — Un dispaccio del *Lloyd* annunzia che il vapore inglese *Egypte*, partito il 10 corrente da New-York per Londra, s'incendiò in mare.

L'equipaggio si è salvato.

(S.) **Heligoland**, 23 — Una barca a vela naufragò mentre imperversava un forte uragano. Vi sono tre annegati, tra i quali vi ha il console Rohlson.

Movimento della Navigazione.

(S.) **New-York**, 24. — Diretto a Genova e Livorno, partì ieri il piroscafo *Stura* della Navigazione G. I.

(S.) **Amburgo**, 23 — Il primo vapore *Reichstag*, della nuova linea africana, lasciò stasera Amburgo con carico completo e molti passeggeri.

Borse e Mercati.

Roma, 24 luglio.

Borsa meno attiva e meno ferma.

La Rendita per fine mese da 95,30 è caduta a 95,10. Per contanti si è tenuta sul 95,25.

Il Cattolico 97,80 — il Clero 97 — il Blount 96 — Rothschild 98,40 — le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 470 — dette 4 0/0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499,50 — dette 4 0/0 481 — le Santo Spirito 465.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari da 485 a 481 — Le Generali da 482 1/2 a 481 a 481

Le Acque Marcie 1055 — Il Gaz 898 — Gli Omnibus da 147 a 145,50 — Le Industriali 475 e 474

Chèque a vista su Parigi 101.10 — Londra a tre mesi 25,29.

BORSE ITALIANE — 24 luglio 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 32	95 20	95 25	95 40
Id. fine	— —	95 25	— —	— —
Az. Banca Nazion.	1792 —	— —	1790 —	— —
» Mobiliare	608 —	— —	607 —	— —
» B. Generale	483 —	481 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	572 —	571 —	571 —	607 —
» » Meridionali	710 —	708 —	707 —	709 —
» B. di Torino	— —	— —	492 —	— —
» Subalpine	— —	— —	71 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	813 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	145 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	149 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	486 —
» Tiberina	— —	— —	70 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	30 —	— —
» Sovvenzioni	— —	239 —	138 —	— —
» Navigaz. Gen.	369 —	368 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	154 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	220 —	219 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	482 75	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	101 10	101 10	101 12	101 05
Berlino id.	— —	125 —	— —	— —
Londra a 3 m.	25 36	25 31	25 29	25 31

Parigi, 23, ore 3,14 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	94 77	— —
» » 3 0/0 perpetuo	92 60	92 72	— —
» » 4 1/2 0/0	107 22	107 20	— —
» italiana 5 0/0	94 15	94 22	— —
» turca	18 35	18 32	— —
» spagnuola	75 40	75 7/16	— —
» ungherese	— —	89 1/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	330 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	487 1/2	487 1/2	— —
Banca di Parigi	811 —	810 —	— —
Id. di Sconto	— —	508 3/4	— —
Id. Ottomana	— —	583 7/16	— —
Credito fondiario	— —	1243 —	— —
Azioni Suez	— —	2325 —	— —
Azioni Panama	42 1/2	42 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	7750 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	702 1/2	702 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	7/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 27 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 24, 3,55 pom. (*Fonte italiana*) — 92,75 — 20/25 — 37/10 — 65/50 — 95,25 — 94/25 — 15/25 — 35/50 — 702 — 18,35 — 40/25 — 487,50 — 3/5 — 5/2 — 584,37 — 5/2 — 8/10 — 15/5 — 75,43 — 15/25 — 87/50 — 125/1 — 583,12 — 7/5 — 12/20 — 25/10 — 1245 — 811.

(N.) **Parigi**, 26, 6.30 pom. (fonte francese) — Oggi, alla Borsa, gli affari furono assolutamente nulli.

Nessuna notizia circola. Gli speculatori non pensano che a restringere i loro impegni per poter prendere le vacanze.

Vienna, 24 calma	23	24	Londra, 24 chiusura	24	24
Mobiliare	304 65	304 15	Nuovi Cons.	96 1/2	96 7/16
R. aust. (oro)	109 10	109 10	Italiana	93 1/4	93 1/8
Id. (carta)	88 47	88 47	Turca	18 1/8	18 1/16
Nap. d'oro	9 22	9 21 1/2	Egiziano	96 1/4	96 1/4
C. Londra	116 30	116 25	Argento	50 —	49 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 24 ferma	23	24	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	95 —	94 90	Italia	6 per 0/0
Id. fine mese	94 90	— —	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	114 90	114 75	Inghilterra	4 per 0/0
Rubio	241 25	241 50	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 23	20 24 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 24 luglio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . . . » » 1000
TENDENZA: sostenuta

Havre, 24 luglio, ore 4,35 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N. 300
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L.75,25

Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 11000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. [illegible]

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 41.50

Anversa, 24 luglio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. [illegible]
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . » [illegible]

Parigi, 24 luglio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	75	48	90	sostenuta
Avena	21	80	19	40	sostenuta
Olio di colza	67	25	65	50	ferma
Spiriti	38	—	38	30	sostenuta
Zucchero raffinato	104	—	105	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 24 luglio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1640	1540	1 76	1 56
Montoni	9176	8896	2 [illegible]	1 [illegible]
Porci	4336	4316	1 56	1 40

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PROLOGO. - MARITATA PER FORZA.

Pontalès mandò al giornale due amici, Briard, un filatore, col quale era stato sempre in buoni rapporti ed il generale Cheverny.

L'articolo era firmato: Jaguelain.

Era un nome assai reputato nelle sale d'armi e nei tiri alla pistola.

Pontalès lo sapeva, quantunque la sua vita tutta, dedita agli affari, fosse rimasta fuori dell'orbita dello *sport* parigino.

Jaguelain delegò come secondi due *borsisti*, Chavarun e Rancourt, per intendersi coi testimoni di Pontalès.

Pontalès toccava la sessantina.

Non si era mai battuto.

Di temperamento pacifico, non aveva mai tenuto in mano nè una spada, nè una pistola.

Se ci fosse stato suo figlio, avrebbe volentieri dato incarico a lui di riparare il suo onore oltraggiato.

Ma Antonio viaggiava da un anno nelle Indie, e non avrebbe potuto essere di ritorno che fra dieci settimane al più presto.

Pontalès doveva dunque fare da sè stesso le sue vendette.

Diciamolo subito: egli aveva paura.

Se l'offesa fosse stata segreta, se non fosse stata nota che agli intimi, certamente non l'avrebbe rilevata.

Egli era la probità in persona, ed i suoi intimi non potevano avere il menomo dubbio in proposito.

Ma l'articolo attaccava l'onor suo in faccia a tutto il mondo industriale e finanziario, e lo attaccava in termini vivaci e facendo allusione agli ultimi avvenimenti di Borsa, che avevano cagionato la rovina della sua casa.

Bisognava rispondere a quell'articolo vittoriosamente, mostrando che la casa Pontalès era sempre in piedi, incrollabile nel suo buon nome e nella sua fortuna, e la generosità di Cheverny permetteva di far tutto questo.

Ma bisognava inoltre vendicarsi dell'insulto.

E qui Pontalès tentennava.

La sera precedente il duello, mentre, presagendone fatale il risultato, metteva in ordine le sue carte, egli sentivasi stringere il cuore e pensava:

— Quest'uomo mi ucciderà.

E ad un tal pensiero i suoi occhi si oscuravano.

I duellanti dovevano incontrarsi il mattino dopo al bosco di Chaville.

Il mattino Briard e il generale di Cheverny, si recarono a prendere in carrozza Pontalès. Essi portavano due pistole, ed erano accompagnati da un medico.

Durante il tragitto, Pontalès non disse una parola.

Pallido, col sudore sulla fronte, smarrito, era la vivente immagine della vigliaccheria.

Cheverny lo guardava con pietà.

Come mai quest'uomo si sarebbe contenuto sul terreno?

Egli non cercava nemmeno di rinfrancarlo, sapendo bene che quanto egli fosse per dire non avrebbe fatto che aumentare i timori dell'amico.

Si limitò quindi a far mostra di allegria e di indifferenza, come se il risultato del duello non potesse essere dubbio per lui, e come se non nutrisse alcun timore.

Tuttavia Pontalès, quando la carrozza si fermò nella foresta ed il cocchiere fu saltato di cassetta ed ebbe aperto lo sportello, era addirittura disfatto, tantochè il soldato gli susurrò nelle orecchie:

— Pensa che ti hanno mortalmente offeso.

— Sì, sì, balbettò Pontalès.

I suoi denti battevano con un rumor secco, e gli occhi suoi erano smarriti come quelli di un cane bastonato.

Jaguelain e i suoi padrini arrivarono quasi subito.

Cheverny mise le pistole smontate in mano agli avversari, dopo di aver misurato la distanza stabilita.

La mano di Pontalès tremava terribilmente.

— Saresti vile? — disse il generale.

— Non so... non so... — balbettò il vecchio.

Cheverny doveva battere tre colpi di mano; ma prima del terzo Pontales, piegando sui calcagni, come se le due gambe si fossero spezzate, cadde in terra svenuto.

Jaguelain aveva già alzato l'arma.

La riabbassò, con un insultante sorriso di disprezzo.

Cheverny si precipitò verso l'amico.

— Ebbene, che cos'è?

— Ho paura.

— Suvvia, sii uomo.

— Non posso: ciò è più forte di me.

— Domani sarai la favola di tutta Parigi.

— Ho paura.

— Ti disonori, capisci? disonori tua figlia e tuo figlio... getti il ridicolo sul tuo nome.

Pontalès si passò sulla fronte il fazzoletto, inzuppato di sudore.

Cheverny lo teneva per mano e lo costrinse a rialzarsi.

— Almeno, per l'onore de' tuoi testimoni — disse — nascondi questo ignobile terrore.

E la sua energica faccia di soldato esprimeva il disgusto e il disprezzo, che ispiravangli quell'uomo.

Pontalès si trovò in piedi, con la pistola in mano.

Ma il suo turbamento perdurava.

Non ci vedeva chiaramente e non distingueva nemmeno Jaguelain.

Il suo atteggiamento era così eloquente, la mano che penzolava lungo la gamba così tremante; tutto indicava in lui così bene, che ei non sarebbe stato in grado di rialzare l'arma e sostenerla a livello dell'occhio, che Jaguelain si lasciò sfuggire una esclamazione oltraggiosa.

Rivolto ai testimoni, egli disse:

— Tutto ciò diventa indecente ed io non voglio coprirmi di ridicolo. Nessuno prenderà il posto di costui?

Cheverny si avanzò:

— Signore! diss'egli, sono stato tutta la vita amico di Pontalès, e so che la sua probità commerciale è al coperto d'ogni sospetto. Voi avete attaccato questa probità, senza prove, facendo il male per il solo piacere di farlo, e calcolando senza dubbio che Pontalès vi chiuderebbe la bocca con una manciata di biglietti di banca. Oggi, Pontalès, debole e nervoso si trova nella impossibilità di vendicare il suo onore insultato. Volete voi che io lo sostituisca?

— Fate come vi piace — disse Jaguelain con indifferenza.

E andò a ripigliare il suo posto.

Cheverny con un gesto brusco, strappò la pistola dalla mano inerte di Pontalès.

— Allontanati.

L'altro obbedì istintivamente, senza rendersi ragione di ciò che faceva.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una tintura per capelli o barba migliore di quella dei **F.lli Zempt** che è di azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Vendita della tintura presso il negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici. Galleria Principe di Napoli, 5 — Napoli — Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE 2

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo, di sicurissimo effetto. Vendita presso i Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, 5 - Napoli — In provincia L. 3 Tanto la vera tinta che il Depelatorio trovansi in Roma presso R. Chieco, Piazza Maddalena, 46, Ricco e Materozzoli Piazza in Lucina, Nerco Costantini, Via Nazionale, 24, A. Berini, Via Nazionale, 68, E. Mantegazza, Via Nazionale, 146, Luciani, Corso 390, Giardinieri, Corso, 423, Passari, Via Frattina, 5, G. Berini, Via Giubbonari, 69 Medoro, Via S. Claudio, 55, A. Manzoni e C. Via di Pietra, 90-91 A. A. Taboga Via Tritone Nuovo 44 e in tutte città d'Italia.

Spezia, Fossati Cav. Farm., via Prione; Turchi Paolo, via Teatro Civico; Albertosi, 25 via Prione Civitavecchia, Betti Ciro, 43 Corso Vittorio Em.; Cantalamessa, 9 P. Cavour — Spoleto, Parisi Gustavo, parr. 12 C Vittorio Em. — Arezzo, Cecchereli F.lli, 18 via Cavour — Pistoia, Tozzi Carlo, Fedi Franc. 1 e 53 via S. Martino; Oraffi — Massa, Ferri Gaspare 4 P. Aranci — Carrara, Orlandi, 3 via Ghibellini — Fossano, Cerrato F. Portici, Palazzo di città.

MAGNETISMO.

150,000 consulti fatti finora dalla Sonnambula ANNA D'AMICO ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che, in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. – Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. – Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

F.LLI TREVES, Editori MILANO, Via Palermo, 2, e Galleria V. E., 51. ROMA Via Corso, 383 — BOLOGNA Angolo Via Farini — NAPOLI P. Sette Settemb., 26

PER LIRE CINQUE

abbonamento ai primi 10 fascicoli della QUINTA edizione della grande opera di

ENRICO STANLEY

NELL'AFRICA TENEBROSA

Relazione autentica sulla sua ultima spedizione

RICERCA, LIBERAZIONE E RITORNO DI

EMIN

GOVERNATORE DELLA PROVINCIA EQUATORIALE

La quinta edizione sarà in tutto uguale alla prima, ed all'originale inglese. Illustrato con 150 incisioni, di cui 38 fuori testo, di 3 grandi carte geografiche colorate e 15 minori.

CENTESIMI 50 IL FASCICOLO.

Usciranno due fascicoli alla settimana. L'opera completa sarà compresa in 50 fascicoli.

Chi desidera l'opera completa può averla subito mandando LIRE VENTICINQUE.

ROMA - *Edoardo PERINO, Editore* - ROMA

RAFFAELLO GIOVAGNOLI

MESSALINA

Centesimi **5** la Dispensa illustrata — È uscita la Prima Dispensa a Cent. **5**

E' questo il capolavoro de' romanzi storici della grande epoca romana. Il carattere, il dramma e i tempi vi son ritratti con la più grande verità.

L'Opera sarà di 60 Dispense

— Cercatela da tutti i Venditori di Giornali d'Italia —

Chi manda L. 3 all'Editore *Edoardo Perino* Via del Lavatore 88, ROMA — riceverà subito l'Opera completa. *È uscita la prima Dispensa.*

PASTIGLIE CIUTI

alla Terpina e Codeina

Due rimedi energici per combattere le Tossi ostinate, acute, catarrali ecc.

Prezzo L. 1. la Scatola

ALCHERMES CIUTI alla TERPINA

Utilissimo nelle affezioni Catarrali delle vie respiratorie.

Prezzo L. 2, la bottiglia

Preparazioni del Chimico Farmacista

LUIGI CIUTI

Firenze — *Via del Corso N. 3* — Firenze

DEPOSITI

ROMA: Marignani, Società farmaceutica, Allegrucci, Bonacelli, Colponelli e Bordoni, Manzoni. — MILANO: Erba Carlo, Manzoni. — TORINO: Schiapparelli, Paissa fratelli. — GENOVA: Rissotto e Persiani, Bignone. — SIENA: Parenti, Coli. — BOLOGNA: Bonavia, Zarri, Bernaroli e Gandini. — AREZZO: Ceccherelli. — PISA: Petri, Devoto. — ANCONA: Rossi. — SPEZIA: Fossati-Bedini, ed in tutte le Farmacie del Regno.

AVVISO

Nell'Agenzia di prestiti sopra pegni in via Privata, all'Acquario Romano Lettera H, per Decreto del Pretore del VI Mandamento, del 2 prossimo Agosto, alle ore 10 del mattino, avrà luogo la vendita dei pegni scaduti. Ciò per norma del pubblico ed interessati.

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS

della

AMERICAN ELEVATOR COMPANY

New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa

e

75, Piazza S. Silvestro **ROMA** Piazza S. Silvestro, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Eiffel
Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono impiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente o la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. La corsa di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (163 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

I due principali ascensori, che conducono alla seconda piattaforma della Torre Eiffel, situata ad un'altezza di 128 metri dal suolo, sono stati pure costruiti dall'American Elevator Company.

Recentemente si sono fatti numerosi impianti a Roma e Napoli, fra i quali 1 per il palazzo del giornale *Il Popolo Romano*; 1 per quello del Comm. Blumenstihl, direttore della Società dell'acqua Pia; 1 nel palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; 2 nei palazzi della Tiberina, costruiti in Napoli dai signori Parsi e Saccomanni, ecc. ecc.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. I. De Benedetti, P.za S. Silvestro, 75

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **20 milioni** *interamente versato*

1ª Decade dal 1. al 10 luglio 1890 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890 . .	83,780 60	1,660 75	18,150 90	92,665 57	1,027 90	197,285 72	616	320 26
1889 . .	79,470 74	1,231 18	11,082 65	65,126 21	2,145 92	159,056 70	616	258 21
Differ. 1890	+ 4,309 86	+ 429 57	+ 7,068 25	+ 27,539 36	— 1,118 02	+ 38,229 02	»	+ 62 05
Prodotti dal 1. luglio 1889 al 10 luglio 1890.								
1889-90 .	83,780 60	1,660 75	18,150 90	92,665 57	1,027 90	197,285 72	616	320 26
1888-89 .	79,470 74	1,231 18	11,082 65	65,126 21	2,145 92	159,056 70	616	258 21
Differ. 1890	+ 4,309 86	+ 429 57	+ 7,068 25	+ 27,539 36	— 1,118 02	+ 38,229 02	»	+ 62 05

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1890 . .	10,962 22	128 14	1,463 15	3,962 76	24 35	16,540 62	111	149 01
1889 . .	10,815 —	78 20	493 96	1,797 20	90	13,185 26	97	135 98
Differ. 1890	+ 147 22	+ 49 94	+ 969 19	+ 2,165 56	+ 23 45	+ 3,355 36	+ 14	+ 13 03
Prodotti dal 1. luglio 1889 al 10 luglio 1890.								
1889-90 .	10,962 22	128 14	1,463 15	3,962 76	24 35	16,540 62	111	149 01
1888-89 .	10,815 —	78 20	493 96	1,797 20	90	13,185 26	97	135 98
Differ. 1890	+ 147 22	+ 49 94	+ 969 19	+ 2,165 56	+ 23 45	+ 3,355 36	+ 14	+ 13 03

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,10	9,40	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,15	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	9,40a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,04	11,5f	1,10	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,45	7,40	....
Frascati	6,33	9,28	12,10	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,30	....	....	....	4,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,43	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,25	2,24	7,05	9,45f	10,54	.....
Albano-Marino	7,30	10,50	3,10	6,21	8,20	10,25	f....
Frascati	7,09	10,04	2,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,50	7,42a	9,21a	10.56a	3,—p	4,5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,31	9,31a	11,—a	12,45p	4,51p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,34a	3,28p	5,32p	6,30p
Roma arr. *	6,49	8,55a	10,—a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 – Roma arr. 8,24, 10,40 p. oltre i segnati.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

CONTRO CESSIONE PIGIONI cercasi prestanza lire 20,000 per ultimare nuovo fabbricato, posizione centrale Roma, valore lire 160,000 gravato unica ipoteca 25000. Inutile proporre aumento ipoteca o interesse elevato. Offerte E. M. 1162 Roma.

CHI VUOLE DIVERTIRSI In piazza Paganica N. 14 trovansi birocciai a due ruote e bagher con cavalli da darsi a nolo per città e campagna. 654

DENARO provvedesi su valori di Stato, Cartelle, Prestiti Municipali, Azioni Società Industriali, oggetti preziosi, Polizze e Buoni Cassa Risparmio ecc. Via Cavour 117. 659

TAGLIO 1181 CERRI querce 211 nella tenuta Collepeccio (Orte). Dirigersi per schiarimenti Notaio Buratti, Via del Gesù N. 91. 660

SPLENDIDA OCCASIONE si cede subito per motivi famigliari, avviatissimo negozio, genere pulito e vivissimo, posizione la più centrale commerciale, capitale lire 8 mila, inutile presentarsi senza contanti. Dirigersi Giuseppe Scipioni, Piazzetta Torretta di Borghese 30, 672

ANZIO Si vende elegante e comodo villino con terrazze prospicienti sul mare a mezzogiorno Aggiudicabile alla migliore offerta che verrà esibita nell'officio del notaio Gentili in Roma, Foro Traiano 79, non più tardi del 30 Agosto 1890, ove si attingono informazioni relative.

PER TABACCHERIE Occasione vantaggiosissima. In Via Venti Settembre 34, si vendono gli stigli, generi diversi e tutti gli utensili di una cessata tabaccheria. 667

VARIE SOMME da rinvestirsi con ipoteca. Prestanze di qualunque genere con interessi da convenirsi. Monte Brianzo N. 93 p. 3, lett. A.

SALONE CON ALCUNE SALE attigue, cercasi per circolo, posizione centrale. Scrivere fermo posta, abbonato 412.

OCCASIONE PARTICOLARE vendita per partenza, di cavalli e finimenti, una polichaise e una berlina da cardinale. Tutto per mitissimo prezzo. Via dei Gracchi Lett. E. (Prati). 676

IL BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro N. 137 fa operazioni su ori, biancherie, cartelle Municipali e polizze del Monte, gli oggetti sono a disposizione dei clienti per il termine prescritto.

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante «La Tribuna» Via Marco Minghetti: Pollo alla finanziera con risotto — Scaloppe di fegato alla livornese. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO si cede l'antico negozio di vino posto in via Banchi Nuovi 35. Per trattative dirigersi al negozio stesso. 679

D'AFFITTARSI.

GRANDI LOCALI terreni da affittarsi per vari usi. Piazza di Montevecchio N. 7.

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

VIA VITTORIA N. 14. Appartamento di otto camere e cucina. Condizioni vantaggiose. Per trattative rivolgersi dal portiere in via S. Martino ai Monti N. 55. 669

APPARTAMENTI di 6, 8 camere con cucina. Acqua Trevi e Marcia, fontane per lavare. Via S. Rocco 9 e Vicolo Soderini 13. 671

PIAZZA ROSA 13 primo piano. Affittasi, prezzo modico, quartierino adatto anche per ufficio. Dirigersi ivi dalle 10 all'una e dalle 4 alle 6 1/2.

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina, Via Purificazione N. 57 p. 1. e 2. ed altro di 5 camere e cucina in piazza Randanini N. 45 p. 2. Per contrattare l'affitto dirigersi Arco Ciambella N. 8 presso Villa Luigi. 674

VIA GAMBERO 19 (presso Posta Centrale) affittasi subito primo piano vuoto otto camere, ingresso, corridoi, cucina acqua marcia, gas, portiere, bucataio, pigione conveniente, visibile sempre.

VIA NAZIONALE N. 40 piano 2. Per causa di partenza si cede a prezzo da convenirsi un quartiere di sei camere e cucina. Esposizione a mezzogiorno su Via Venezia. 666

MONTECATINI 5 (Piazza Sciarra) p. 2., nove vani cucina volendo, quattro camere grandi libere, acqua Marcia, gas, portiere. Adatto per grande ufficio. 656

BOTTEGA e retrobottega in via Giulia presso Ponte Sisto N. 203, d'affittarsi per L. 50 mensili. Le chiavi dal portiere N. 204. 675

APPARTAMENTO al Vicolo degli Spagnuoli N. 24 di otto camere, cucina, acqua Marcia da bere e da lavare, terrazze, per L. 110 mensili. Le chiavi dal portiere. 675

PER MAGAZZINO O BOTTEGA locale terreno, via Baccina N. 68, nonchè unito e separato il primo piano interno di cinque stanze e cucina. Prezzi mitissimi. Rivolgersi Piazza S. Nicola de' Cesarini 8. 678

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina ciascuno, Piazza della Malva 14 piano 1. e 2. presso Ponte sisto. Acqua Marcia e scala marmo. Pigioni mitissime. Rivolgersi al portiere. 677

VIA LAURINA N. 26 p. 3. Appartamento di otto camere, cucina e soffitte, nobilmente decorato; occorrendo stalla e rimessa. Per le trattative dal signor Piotti, Vicolo Chiodaroli N. 17. 679

TRE APPARTAMENTI uno di quattro l'altro di sei camere, ingresso, cucina, acqua Marcia, scala di marmo, gas, portiere, vasche, cantina, due ingressi per piano, rimessi a nuovo. Via Purificazione 54. 679

CIVITAVECCHIA Piazza Vittorio Emanuele 44. Vista mare. Mobiliato libero, quattro stanze, 4 letti, cucina, acqua, cesso inglese. Trattative Civitavecchia, Franchi, stessa casa. Roma, Argentina N. 34, portiere. 653

VILLEGGIATURA IN CATINO Stazione Poggio-Mirteto, aria purissima, ore tre da Roma. Appartamenti mobiliati dirigersi Orologeria Stefanini, Via Nazionale, di fianco alla Prefettura. 672

A MONTEPORZIO Via Rosa N. 45, si affittano due appartamentini di 4 camere e cucina bene mobiliati esposti a mezzogiorno sulla veduta del mare, per le trattative al detto indirizzo. 674

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Aracoeli 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, roba buonissima di provenienza privata. Ricercansi persone d'ambo i sessi per viaggiare, guadagno lucroso, cauzione fide. 646

RIBASSO DI POLLI All'antica osteria Baldinotti, fuori porta S. Giovanni si vendono polli delle Marche, di prima qualità, arrosto L. 1,25 in padella L. 1,40. Scelti vini di Frascati e Grottaferrata.

CAPRI BIANCO Avendone acquistato una forte partita e mancandomi tempo d'imbottigliarlo, o farne vino spumante, lo vendo allo stato naturale come viene dall'uva, almeno sarete sicuri di bere vino puro. Pel prezzo mitissimo possono tutte le classi degustare questo famoso vino. Vicolo del Cancello N. 29. — Salvatore Russo. 663

VINO DI ORVIETO La Fiaschetteria Scagnetti, in Piazza Firenze N. 21, ha scaricato una partita di vino di Orvieto, vecchio di quattro anni, che vende al prezzo ribassato di cent, 70 il fiaschetto bianco e cen. 80 quello rosso.

LIMONI IN VASI di diverse grandezze da vendere in via degli Ibernesi N. 30 p. 3. nel giardino presso l'Arco dei Pantani. 675

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

SIGNORINA famiglia distinta trentacinquenne, abile lavori femminili desidera posto direttrice di casa o governante presso bambini orfani di madre, essendo appassionatissima per creature. Dirigersi Istituto di collocamento ai Prati di Castello via Gioacchino Belli N. 28.

GIOVANE buona famiglia, ottime referenze cerca occuparsi in qualità di cassiere, esattore assistente laterizio o commesso. Occorrendo anche cauzione. Rivolgersi Fiaschetteria Toscana, via S. Maria Maggiore, 165.

PRENDEREBBESI A PENSIONE giovane impiegato o studente che si adatti a dormire su letto-ottomana in salotto, buon trattamento. Caffè, colazione, pranzo abbondante, alloggio e lume. Quota mensile L. 70. Via Marghera 29, quartierino N. 2. 660

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 640

SISTEMA SPECIALE DI CONTABILITÀ per negozianti, negozi di dettaglio, consumo, laboratori ecc. che ognuno può tenere da se. Scrivere G. B. Francia, Lucchesi 28, Roma, inviando lire una francobolli. 629

LEZIONI PRATICHE ai concorrenti agli esami di patente di segretario comunale impartite da provetto insegnante. Onorario mitissimo. Presentarsi via Lungara 81, dalle 2 alle 5 pomeridiane.

CERCASI una camera con ingresso libero. Fare offerte con lettera ferma posta, diretta: «Avvocato A. B.» 689

SIGNORA SERIA istruita e che dà bene tutti i lavori femminili cerca posto in buona famiglia fuori Roma, anche per il solo vitto e alloggio. Sig. A. S. L. Rivolgersi al portiere piazza dei Caprettari 70.

STUDIO DI CONTABILITÀ Via S. Elena 17 p. 2. (presso Argentina). Lezioni di contabilità commerciale, industriale, bancaria, patrimoniale, agricola; tre alla settimana, lire 15 mensili Orario: dalle 8 alle 9 ant., dalle 12 alle 2, dalle 6 alle 9 pom.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA spaziosa, verso strada, via Flavia 72, scala sinistra interno 40, vicina Ministeri Finanze, Tesoro, Guerra, Corte Conti. Disponibile anche subito. Prezzo mite. 655

CAMERA LIBERA grande, vista sulla strada, elegantemente mobiliata con tappeto. Si affitta presso buona famiglia per L. 30 mensili. via Babuino 164 p. 2. 674

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

AFFITTANSI due camere mobiliate con uso di cucina Via Firenze 11 p. 1. e camera e salotto, ingresso libero 3. p. 651

CAMERA GRANDE e sala elegantemente mobiliate libera. Via Nazionale N. 69 piano 3. N. 6. 594

PEL 1. AGOSTO presso distinta famiglia, piccolo appartamento mobiliato o camere. Piazza Navona 93 p. 3. di fronte a S. Agnese. 681

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

M. Nessuna notizia. Quanto è triste la mia esistenza! La solitudine mi uccide. Pare mi manchi l'aria senza te. Ti amo fortemente, più che mente umana possa immaginarlo, eppure questo amore, mentre costituisce mio conforto, mi logora lentamente, mi arrovella il pensiero di vedermi respinto (sì dolcemente respinto, ma risolutamente respinto!) ed invece sei in piena balìa di quello scorpione, che a suo talento dispone di te: vi è essere infelice più di me? Amami come io ti amo. M. 679

Bionda Angelo mio quanto sei buona e bella. Tutto avrei dato e darei, per un solo minuto, mi comprendi? Ti amo tanto tanto. BRUTTO 680

Sempre Svegliandomi ho creduto fosse sogno averti lasciato. Dolorosa lontananza superiore abnegazione mia. Mi sento morire. Straziato ogni sorta di pensieri mi sento incapace resistere. Non garantisco, caso mai venisse persona tu sai. Tienmi assolutamente informato di tutta tua vita. Mille dal sempre tuo IO. 680

Nella Perchè non mi avete scritto? I vostri monti vi hanno accolto così lietamente da farvi dimenticar subito tutto? Abbiam fatto un'altra gita quanto meno bella senza di voi! Molti auguri. N. 680

Vecchierello Grazie tua lettera gradita, ma molto enigmatica. Non comprendo mio salvataggio (?) conseguito immensi sforzi; mia grande imprudenza consistente tutta in un innocente passeggiata: l'intromissione — aborro tanto ogni intermediazione! — di persona seria, con complicazioni di giuramenti!.... Perchè certa recapito tua ad un gentiluomo, quale spero mi riterrai, non spiegarmi ogni cosa con fiduciosi particolari, anzichè causarmi con reticenze sofferenze orribili di dubbio e d'ansia!? E mi chiami beato, mentre mi si spezza il cuore pel pensiero martoriante di te.... presso te sempre!.... Tu aneli morte; essa frangerebbe di un sol colpo, altra esistenza..... la mia!.... Partirò sabato seconda destinazione, pronto sempre accorrere tuo desiderio, per me comando, mi chiamerà. Già, di questi desideri non ne avrai... la tua prudenza è tanta! Scrivimi.... Lunghi.... saluti! 680

Bionda Da dieci giorni t'ho vista e già t'amo ardentemente, pazzamente. D'allora non vivo che in te, nel tuo amore. Non conosco modo come farti recapitare mio. Suggeriscimelo, te ne prego tanto, tanto. Domenica, dopo il concerto, tratterrommi fino ad ora tarda. Gittami un bigliettino dalla finestra. Amandomi, potresti. Ti adoro divinamente, angelo mio. Il tuo NERO.

Emilia Cessa scrivere me: credo anno fatale. Quanto puoi immaginare di orribile, ecco mia vita. Soltanto una tua visita potrebbe diminuire affanno. Restituisco centuplicati. Sacrifizio ma debbo pregarti non scrivere nessun modo. C. 680

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani; Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 12.